



**PIANO STRATEGICO TRIENNALE DI
SVILUPPO DELL'ATENEO**

TRIENNIO 2024-2026



Parere del Nucleo di Valutazione del 4.10.24 Verbale n. 12/2024

Approvato dal Senato Accademico il 4.10.2024

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10.10.2024



Sommario

Premessa	4
1. Breve descrizione dell'Ateneo	5
La Storia	5
Il Campus	5
2. L'Ateneo in sintesi	6
Strutture didattiche e scientifiche	6
Quadro Organizzativo	9
Organi di Governo, Uffici di staff, Aree Tecniche amministrative	9
Strutture Decentrate – Centri Autonomi di Gestione	10
Personale Docente e dotazione Organica	
Personale Tecnico Amministrativo (PTA)	12
Servizi agli studenti	13
Offerta Didattica	14
3. Il Piano di sviluppo 2024-2026	17
Il Contesto	17
Il Contesto economico Calabrese	18
Analisi Swot	19
Stakeholder	20
Obiettivi strategici	21
Linee Programmatiche	21
Area Formazione	22
Area Ricerca	28
Area Personale	32
Area Collaborazioni internazionali	37
Area Terza Missione	42
ALLEGATO 1	48
4. Piano Triennale di Ateneo 2024-2026	49

PREMESSA

Il Piano Triennale di Sviluppo dell'Università degli Studi di Catanzaro "Magna Græcia" (UMG) si inserisce nel quadro normativo delineato dall'art. 1-ter, comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n.7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43, in linea con le disposizioni del decreto legislativo n. 49/2012 sulle politiche di bilancio degli atenei.

Questo Piano è concepito in coerenza con il contesto normativo attuale dell'ordinamento universitario e in ottemperanza al Decreto Ministeriale 773 del 10 giugno 2024, il quale stabilisce le linee guida per la programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2024-2026, compresi gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati.

Inoltre, la programmazione adotta un approccio attento alle raccomandazioni formulate dalla Commissione di Esperti di Valutazione dell'ANVUR durante la visita istituzionale per l'accREDITAMENTO periodico dell'UMG, tenutasi dal 2 al 6 novembre 2020.

Nel dettaglio, per la preparazione del Piano strategico, è stata effettuata una precisa definizione delle azioni, delle relative responsabilità e delle attività di monitoraggio, al fine di garantire un'implementazione efficace e un'attenta valutazione dei progressi compiuti.

1. BREVE DESCRIZIONE DELL'ATENEO

La Storia

L'Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro (UMG) è una università statale italiana istituita nel mese di novembre del 1997 e resa autonoma nel mese di gennaio 1998. L'idea e la volontà di istituire a Catanzaro una Università nacquero negli anni Settanta e grazie all'appoggio della cittadinanza, degli studenti e di alcune personalità di spicco venne istituita la libera Università di Catanzaro. La statizzazione dell'Università di Catanzaro avvenne nel 1982 con il riconoscimento, con decreto ministeriale, delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Giurisprudenza come sedi distaccate dell'Università di Reggio Calabria a cui si aggiunse, nel 1991, la Facoltà di Farmacia.

Il Campus

Il Campus "Salvatore Venuta" dell'Università Magna Græcia sorge alle porte di Catanzaro, a pochi chilometri dal centro cittadino, in località Germaneto, su un'area di oltre 170 ettari, nella valle del fiume Corace. Qui vi sono concentrate tutte le strutture funzionali alle esigenze della comunità accademica:

- due edifici distinti: uno ospita l'area economico-giuridica e l'altro ospita l'area medica e delle bio-scienze, il policlinico universitario "Mater Domini", la sede del CNR.
- l'edificio dei servizi amministrativi, della biblioteca centrale, servizi tecnici e depositi,

sono presenti inoltre:

- spazi per ospitare servizi agli studenti;
- impianti sportivi;
- residenza universitaria per accogliere studenti e docenti (Attualmente il Campus dispone di 280 alloggi e altri nuovi già ne sono previsti);
- l'Asilo Nido "Le Rondini" è un servizio pensato dall'ateneo per permettere di conciliare la vita lavorativa e di studio con quella familiare;
- strutture cittadine: Corsi di Alta Formazione presso Complesso Monumentale del San Giovanni; Corso di Laurea in Scienze Motorie presso l'Istituto Einaudi e la sede di Via degli Eroi,;
- Sedi didattiche distaccate: nel Comune di Lamezia Terme è attiva una sede didattica del Corso di Laurea in Infermieristica; Il Corso di Infermieristica è attivato anche in Interateneo con l'Università di Reggio Calabria con sede didattica a Reggio Calabria.

2. L'ATENEO IN SINTESI

L'Università di Catanzaro Magna Græcia, si distingue per l'offerta formativa innovativa e la qualità della ricerca. L'ateneo ospita un'ampia gamma di corsi di laurea e post-laurea nelle discipline scientifiche, umanistiche, economiche e sociali, con un'attenzione particolare alle scienze mediche e giuridiche.

L'Università Magna Græcia promuove un ambiente di studio stimolante e inclusivo, supportato da strutture moderne e tecnologie avanzate. È impegnata nella formazione di professionisti altamente qualificati e nella promozione di attività di ricerca all'avanguardia. Inoltre, l'ateneo collabora attivamente con istituzioni nazionali e internazionali, favorendo la mobilità studentesca e la cooperazione accademica.

Grazie a un corpo docente di elevata competenza e a un sistema di governance trasparente e orientato alla qualità, l'Università di Catanzaro Magna Græcia si propone come un punto di riferimento per studenti e ricercatori, contribuendo allo sviluppo culturale, economico e sociale del territorio

Strutture didattiche e scientifiche

- **Strutture di raccordo (Scuole)**

Le Scuole, istituite ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L. 240/2010, sono le strutture organizzative di coordinamento delle attività di formazione dell'ateneo e di raccordo tra i Dipartimenti, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche, compresa la proposta di attivazione o soppressione di corsi di studio, e di gestione dei servizi comuni.



Scuola in Medicina e Chirurgia



Scuola in Farmacia e Nutraceutica.

- *Dipartimenti*



- *Centri di Servizi Interdipartimentali Centri di Ricerca e di Servizio*

Centri di Ricerca (C.R.)	Centro di Ricerca per le Malattie Cardiovascolari
	Diritti umani, integrazione e cittadinanza europea
	Economia e management dei servizi
	“Autonomie Territoriali Europee - T. Martines”
	“Cultura romana del diritto e sistemi giuridici contemporanei”
	“La dottrina della giurisprudenza”
	“Transizione digitale, autonomie negoziali e relazioni di lavoro - “Digit Lab Law”
	“Diritto costituzionale e Istituzioni politiche”
	“Rapporti privatistici della Pubblica Amministrazione”
“Data Analytics”	

L'Ateneo in sintesi

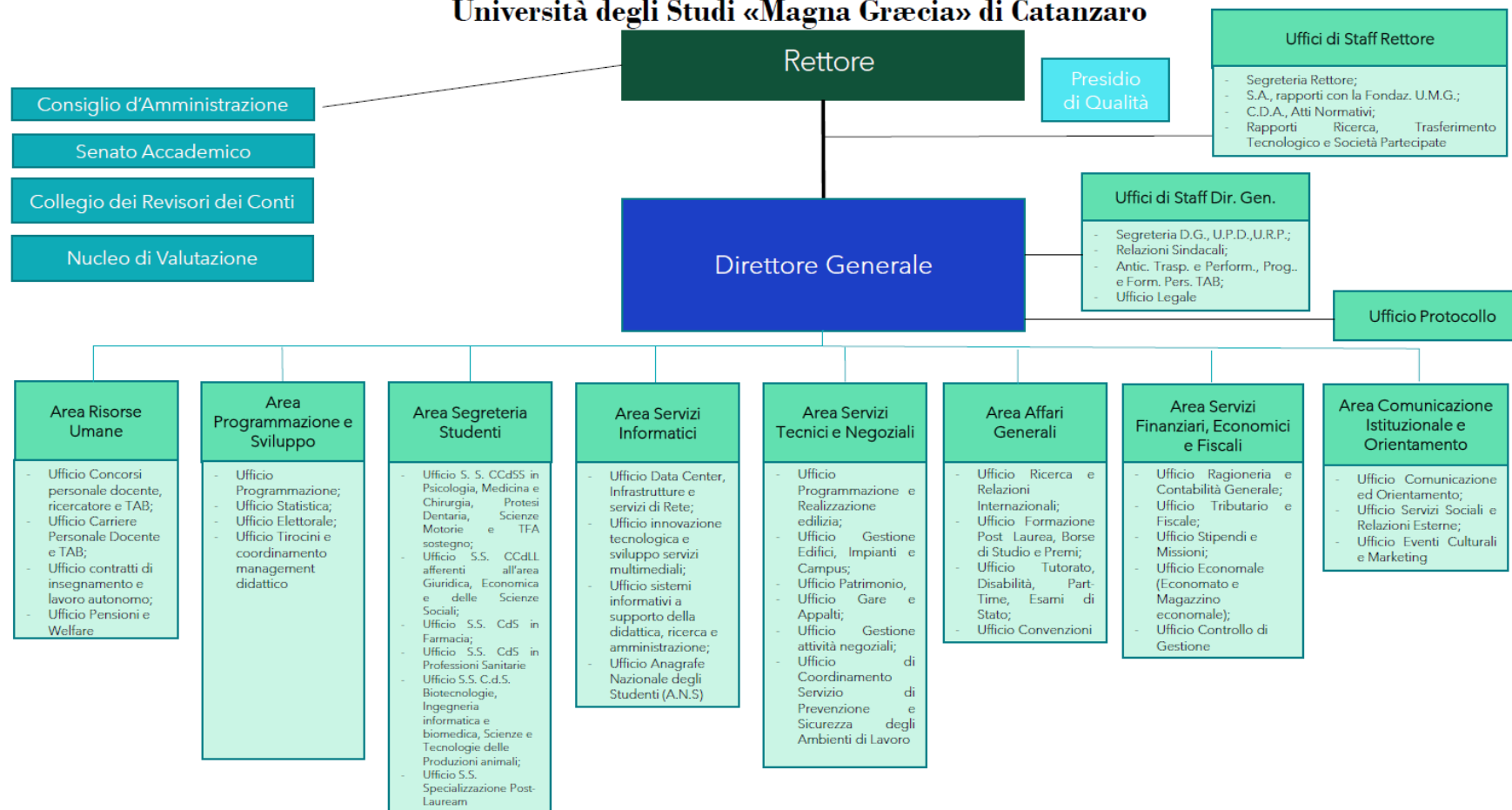
Piano di sviluppo 2024-2026

	“Laboratorio di Storia Giuridica ed Economica”
	“Centro di Ricerca in Nanotecnologie”
	“Centro di Ricerca per la prevenzione e il trattamento delle malattie metaboliche
	“Centro di Ricerca Health and Innovation (Hal@UMG)”
	Research center on musculoskeletal health (MusculoSkeletalHealth@UMG, MSH@UMG)
	Centro di Ricerca di Ateneo “ProHealth Translational Hub (ProHealTH)
	Centro di Ricerca “AGreenFood”
Centri di Ricerca dell’area biomedica-farmacologica ad elevato contenuto tecnologico	“Neuroscienze”
	“Biochimica e Biologia Molecolare Avanzata” (CR-BBMA)
	“Farmacologia applicata e di sistema (FAS@UMG)”
Centri di Servizio Interdipartimentale (C.I.S.)	Centro di Servizio Interdipartimentale (CIS) Scienze Omiche e Biobanca
	Centro di Servizio Interdipartimentale (CIS) Servizi Veterinari per la Salute Umana e Animale
	Centro di Servizio Interdipartimentale (CIS) “Centro di Servizio di Psicologia”
	“Centro di ricerche farmacologiche, sicurezza degli alimenti e la salute ad alto contenuto tecnologico”
Centro Unitario di Servizi	Sistema Bibliotecario d’Ateneo (SBA)

Quadro Organizzativo

Organi di Governo, Uffici di staff, Aree Tecno amministrative

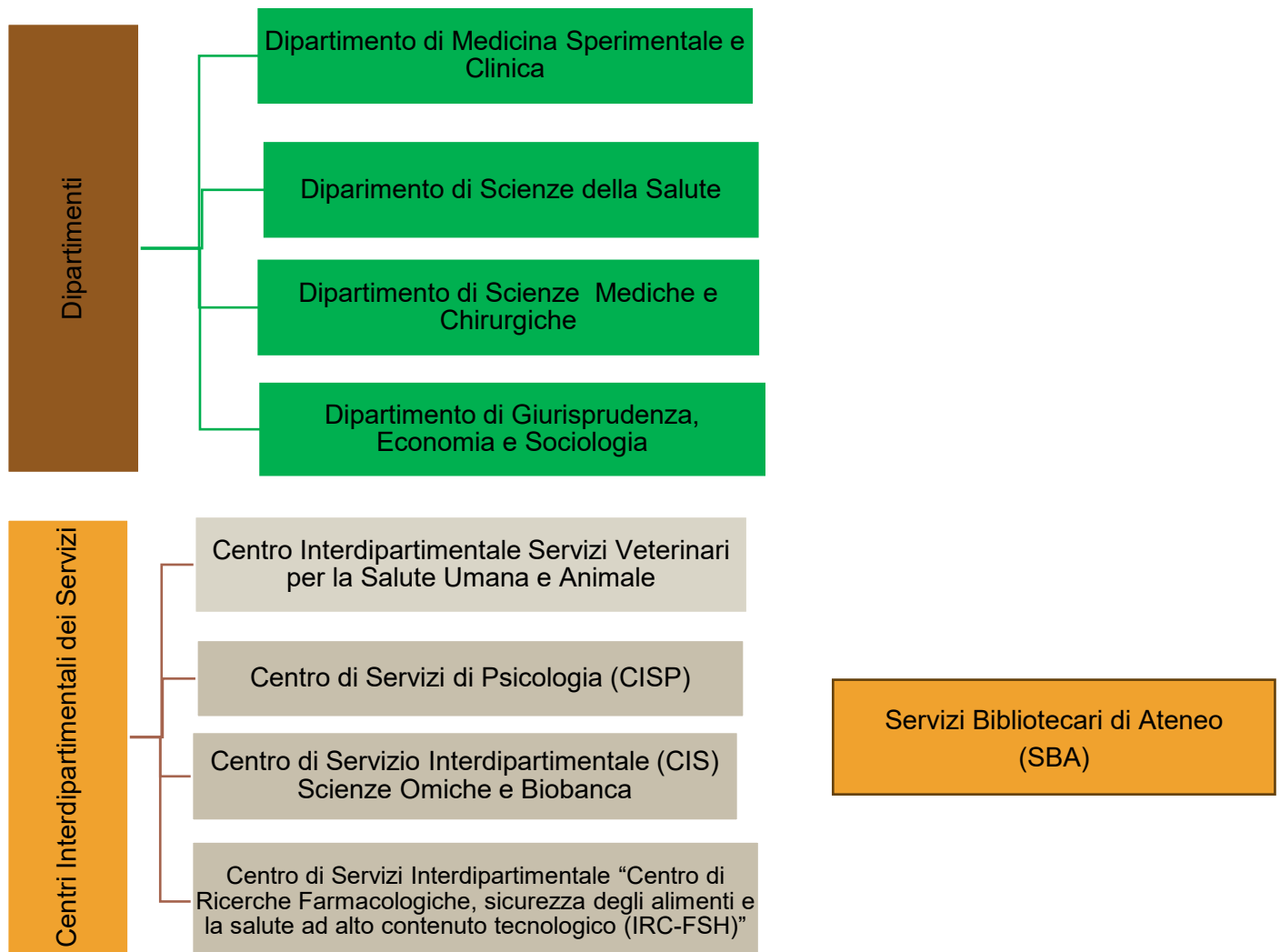
Università degli Studi «Magna Græcia» di Catanzaro



Strutture Decentrate – Centri Autonomi di Gestione

L'Università di Catanzaro Magna Græcia si caratterizza per un'organizzazione strutturale decentrata, volta a ottimizzare la gestione e l'efficienza delle sue attività accademiche e amministrative. Al cuore di questo sistema vi sono i Centri Autonomi di Gestione, che rappresentano un pilastro fondamentale per l'operatività dell'ateneo.

I Centri Autonomi di Gestione sono unità organizzative dotate di autonomia amministrativa, gestionale e finanziaria, create per garantire una risposta più rapida ed efficace alle esigenze specifiche delle diverse aree disciplinari e di ricerca. Questi centri si occupano della pianificazione, coordinamento e monitoraggio delle attività accademiche e di ricerca, assicurando una gestione ottimale delle risorse e favorendo l'innovazione.



Ciascuno di questi centri svolge un ruolo cruciale nel supportare le missioni educative e scientifiche dell'università, promuovendo la collaborazione interdisciplinare e il trasferimento delle conoscenze.

L'Ateneo in sintesi

Piano di sviluppo 2024-2026

Queste strutture decentrate consentono all'ateneo di rispondere in modo più flessibile e dinamico alle sfide del contesto accademico contemporaneo, rafforzando la sua capacità di innovazione e la qualità dei servizi offerti a studenti, docenti e ricercatori.

Personale Docente e dotazione Organica Personale Tecnico Amministrativo (PTA)

La qualità del suo personale docente e l'efficace organizzazione del personale tecnico-amministrativo rappresentano una forza trainante per lo sviluppo dell'istituzione, contribuendo a creare un ambiente accademico eccellente e sostenibile, in grado di rispondere alle esigenze di formazione e servizi degli studenti e di favorire l'innovazione e la ricerca.

Il corpo docente dell'ateneo è composto da professionisti altamente qualificati e riconosciuti a livello nazionale e internazionale per le loro competenze accademiche e di ricerca. Questi docenti sono impegnati a fornire un'educazione di qualità, promuovendo un ambiente di apprendimento stimolante e innovativo, e contribuiscono in modo significativo al progresso delle conoscenze nei rispettivi campi di studio.

Il personale tecnico-amministrativo (PTA) svolge un ruolo cruciale nel supportare le attività didattiche e di ricerca dell'università. Il PTA garantisce la gestione ottimale delle risorse, l'efficacia dei servizi amministrativi e il mantenimento di elevati standard di qualità. Il loro impegno quotidiano è fondamentale per il funzionamento dell'ateneo e per il benessere della comunità accademica.

Dati al 31.12.2023

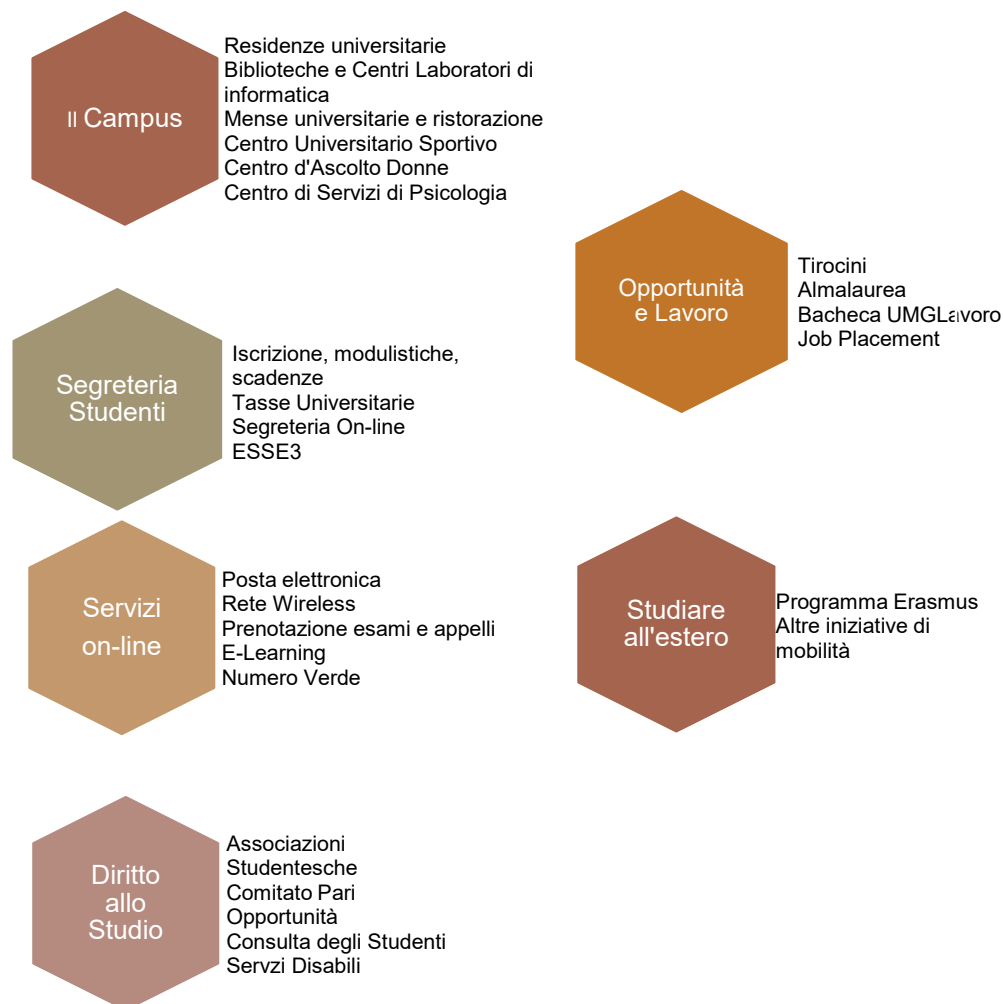
Docenti I Fascia	Docenti II Fascia	Ricercatori	Tecnici-Amministrativi a tempo indeterminato
•89	•135	•120 (di cui n.110 T.D.)	•214

Tabella: Personale docente distinto per Dipartimento di appartenenza

Dipartimenti	Scienze Mediche Chirurgiche	Medicina Sperimentale e Clinica	Scienze della Salute	Giurisprudenza, Economia e Sociologia
I Fascia	17	23	24	25
II Fascia	36	30	44	25
Ricercatori	35	35	32	18
Totali	88	88	100	68

Servizi agli studenti

L'Università di Catanzaro Magna Græcia offre una vasta gamma di servizi e iniziative progettati per coinvolgere attivamente gli studenti nella vita accademica. Tra questi, si includono laboratori informatici e medico-scientifici completamente attrezzati, biblioteche fornite di servizi di tutorato, aule multimediali per un accesso agevole alla rete internet e una bacheca virtuale che consente agli studenti di prenotare gli esami comodamente da casa. Questi sono solo alcuni degli strumenti messi a disposizione dall'ateneo per arricchire l'esperienza formativa degli studenti.



Offerta Didattica

Corsi di studio a.a. 2023-2024

Scuola di Medicina e Chirurgia

- L-8 Ingegneria Informatica e Biomedica
- L-24 Scienze e Tecniche di psicologia Cognitiva
- L-22 Scienze motorie e sportive
- L/SNT1 Infermieristica (sede di Catanzaro e di Lamezia Terme)
- L/SNT1 Infermieristica (interateneo con l'Università di Reggio Calabria)
- L/SNT2 Fisioterapia
- L/SNT2 Logopedia
- L/SNT3 Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
- L/SNT3 Tecniche di laboratorio biomedico
- L/SNT3 Tecniche di neurofisiopatologia
- L/SNT3 Dietistica
- L/SNT3 Igienista Dentale
- L/SNT3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
- L/SNT4 Assistenza sanitaria (interateneo con UNICAL)
- L/SNT4 Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
- LM-21 Ingegneria Biomedica
- LM-41 Medicina e chirurgia
- LM-41 Medicina e chirurgia TD (interateneo con UNICAL)
- LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria
- LM-51 Psicologia Cognitiva e Neuroscienze
- LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche
- LM/SNT2 Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie
- LM-67&LM-68 Scienze e Tecniche dello Sport e delle attività Motorie Preventive e Adattate (interateneo con l'Università di Reggio Calabria)

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia

- L-16 -Organizzazione delle amministrazioni pubbliche e private
- L-18 -Economia aziendale
- L-40 Sociologia
- LMG/01 Giurisprudenza
- LM-63 Scienze delle Amministrazioni e delle Organizzazioni complesse
- LM-77 Economia Aziendale e Management
- L-14 Scienze delle investigazioni

Scuola di Farmacia e Nutraceutica

- L-2 Biotecnologie
- LM-13 Farmacia
- L-38 Scienze e tecnologie delle produzioni animali
- L-13 Scienze Biologiche per l'Ambiente (interateneo con l'Università di Reggio Calabria)
- L-29 Scienze e Tecnologie Cosmetiche e dei prodotti del Benessere
- LM-9 Biotecnologie Innovative per la Salute;
- LM-9 Biotecnologie per l'approccio One Health;

Offerta didattica post-Laurea

Scuole di Specializzazione 2023-2024

Per Laureati in Medicina e Chirurgia:

- Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore
- Cardiochirurgia
- Chirurgia Generale
- Chirurgia Plastica – sede amministrativa Uni Messina
- Chirurgia Toracica

L'Ateneo in sintesi

Piano di sviluppo 2024-2026

- Chirurgia Vascolare – sede amministrativa Uni Catania
- Dermatologia e Venereologia
- Endocrinologia e Malattie del Metabolismo
- Farmacologia e Tossicologia Clinica
- Genetica Medica
- Geriatria
- Ginecologia ed Ostetricia
- Igiene e Medicina Preventiva
- Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
- Malattie dell'Apparato Digerente
- Malattie dell'Apparato Respiratorio
- Malattie Infettive e Tropicali
- Medicina e Cure palliative
- Medicina Fisica e Riabilitativa
- Medicina Interna
- Medicina Legale
- Microbiologia e Virologia
- Nefrologia
- Neurochirurgia – sede amministrativa Uni Messina
- Neurologia
- Oftalmologia
- Oncologia Medica
- Ortopedia e Traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Patologia Clinica e Biochimica Clinica
- Pediatria
- Psichiatria
- Radiodiagnostica
- Scienza dell'Alimentazione
- Urologia.

Per Laureati di altri Corsi di Laurea:

- Professioni Legali (indirizzo: Giudiziario – Forense e Notarile);
- Chirurgia Orale;
- Farmacia Ospedaliera;
- Farmacologia e Tossicologia Clinica;
- Genetica Medica;
- Microbiologia e Virologia;
- Patologia Clinica e Biochimica Clinica;
- Scienza dell'Alimentazione;
- Corso Di Specializzazione Per Le Attività Di Sostegno Didattico Agli Alunni Con Disabilità (TFA Sostegno)

Master di I livello (attivati 22/23)

- Funzioni di Coordinamento delle Professioni Sanitarie Infermieristiche/Ostetriche
- Management Infermieristico dell'accesso Vascolare per Emodialisi
- Tecnologia E Riabilitazione
- Organizzazione Qualità e Gestione del Personale nella Sanità Pubblica - Codisan
- Storia Della Medicina e della Bioetica

Master di Secondo Livello

- Andrologia Clinica
- Angiologia
- Diritto e Management delle Pubbliche Amministrazioni (Di.Ma.Pa)
- Disturbi Alimentari e Obesità
- International Master In Oral Implantology

L'Ateneo in sintesi

Piano di sviluppo 2024-2026

- Master di II Livello di Medicina Estetica
- Medicina Del Dolore
- Terapia Riabilitativa Del Dolore Muscolo-Scheletrico

Corsi di Perfezionamento

- Organizzazione Qualità e Gestione del Personale nella Sanità Pubblica - Codisan
- Storia Della Medicina e della Bioetica

Popolazione studentesca a.a. 2022-2023



Tabella: Iscritti, CdS I e II livello inclusi i Cds di II livello a ciclo unico

Numero iscritti	
Corsi di Laurea Magistrale biennali	940
Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico	3.969
Corsi di Laurea	6.364
Totale	11.273

Tabella: Iscritti ai Corsi post-laurea

Numero iscritti	
Master I livello	60
Master II livello	182
Scuole di Specializzazione	858
Dottorati di Ricerca	212
Corsi di Perfezionamento	66
Totale	1.378

3. IL PIANO DI SVILUPPO 2024-2026

La metodologia utilizzata per la pianificazione delle attività e la definizione degli obiettivi è improntata sui seguenti *step*:

1. Studio del contesto economico e sociale in cui l'ateneo insiste;
2. Analisi swot per valutare punti di forza e di debolezza e identificare obiettivi e azioni;
3. Coinvolgimento degli stakeholder;
4. Definizione degli obiettivi strategici;
5. Definizione delle linee programmatiche.

Il Piano strategico di ateneo è strutturato su due livelli: il primo livello riguarda la definizione degli obiettivi strategici, che identificano le Aree d'intervento dell'ateneo per il medio e lungo periodo; il secondo livello individua le linee programmatiche d'azione attraverso le quali attuare gli obiettivi strategici. Per concludere con la programmazione triennale dell'ateneo, delineata coerentemente con il piano strategico e le linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2024-2026 emanate col decreto Ministeriale n.773 del 10 giugno 2024.

Il Contesto

In risposta alle tendenze emergenti, l'UMG si impegna a implementare strategie mirate che integrano tecnologie digitali avanzate nei processi di insegnamento e apprendimento. Ciò include lo sviluppo di piattaforme online intuitive e interattive, la creazione di corsi che combinano lezioni in presenza e online, e l'adozione di strumenti di valutazione innovativi per monitorare il progresso degli studenti. Tutte le strategie nell'ambito della formazione sono orientate al benessere degli studenti e ad incrementare l'attrattività dei Corsi di Studio.

La programmazione 2024-2026 si concentra anche sull'ottimizzazione delle risorse e sull'efficiente gestione finanziaria, al fine di garantire la sostenibilità economica dell'ateneo. Si intendono promuovere partenariati pubblico-privati e si incentivano le attività di ricerca e sviluppo in settori strategici, con l'obiettivo di favorire la trasformazione digitale, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo socio-economico del territorio, in particolare quello regionale.

Parallelamente, si intende rafforzare l'impegno per la valorizzazione e la promozione della diversità culturale e della inclusione sociale all'interno della comunità universitaria. Si favorirà l'integrazione degli studenti provenienti da contesti svantaggiati e si implementeranno politiche di supporto per gli studenti con disabilità, al fine di garantire pari opportunità di accesso e successo accademico per tutti.

Notevole importanza riveste in questa programmazione strategica la valorizzazione del personale attraverso la formazione e l'attivazione di azioni volte ad aumentarne il benessere e il senso di appartenenza.

Infine, la programmazione 2024-2026 si impegna a promuovere la mobilità internazionale degli studenti, dei ricercatori e del Personale Tecnico Amministrativo, facilitando la cooperazione e lo scambio di conoscenze con istituzioni accademiche di tutto il mondo. Attraverso programmi di scambio e partenariati internazionali, si mira a favorire la crescita personale e professionale degli studenti, a promuovere l'eccellenza nella ricerca e nell'innovazione a livello globale e a migliorare l'efficienza e l'innovazione nei processi gestionali attraverso lo scambio di buone pratiche e competenze con i programmi di mobilità per il Personale Tecnico Amministrativo per fini di formazione (STT – Staff mobility for Training).

Il Contesto economico Calabrese¹

Nel corso dell'ultimo triennio, il contesto economico della Calabria ha attraversato diverse sfide e opportunità, con alcuni segnali positivi ma anche con persistente criticità.

1. **Crescita economica:** la Calabria ha continuato a mostrare una crescita economica modesta, ma costante, nel triennio. Tuttavia, questa crescita è stata più lenta rispetto ad altre regioni italiane, riflettendo le sfide strutturali persistenti che l'economia calabrese affronta.
2. **Situazione Sanitaria:** con notevole emigrazione dei pazienti in altre Regioni e Costi elevati per il SSR.
3. **Disoccupazione:** La regione continua a registrare tassi di disoccupazione tra i più alti d'Italia. La disoccupazione giovanile rimane particolarmente elevata, con molte persone giovani che lottano per trovare opportunità di lavoro soddisfacenti nella regione.
4. **Settori chiave:** l'agricoltura, il turismo e il settore manifatturiero rimangono pilastri dell'economia calabrese. Tuttavia, c'è ancora spazio per migliorare l'efficienza e la competitività in questi settori al fine di stimolare la crescita economica e creare posti di lavoro di qualità.
5. **Investimenti infrastrutturali:** nel corso dell'ultimo triennio, si registrati progressi significativi nell'ambito degli investimenti infrastrutturali. Questi includono miglioramenti nelle reti stradali e ferroviarie, nonché investimenti in infrastrutture digitali per migliorare l'accesso alla connettività Internet ad alta velocità.
6. **Sostegno alle imprese:** sono stati implementati programmi di sostegno e incentivi per le imprese locali al fine di promuovere l'imprenditorialità e la creazione di nuovi posti

¹Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), Banca d'Italia, Atti Commissione Europea, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

Il Piano di Sviluppo 2024-2026

Analisi Swot

di lavoro. Tuttavia, ulteriori sforzi potrebbero essere necessari per ridurre la burocrazia e semplificare le procedure per le imprese.

7. Interventi atti a stimolare l'imprenditorialità private del settore.
8. Turismo: il turismo continua a rappresentare un settore chiave per l'economia calabrese, con il suo ricco patrimonio culturale, paesaggistico ed enogastronomico. Tuttavia, sono necessari investimenti mirati per migliorare l'infrastruttura turistica e promuovere la regione come destinazione turistica di primo piano.

In sintesi, il contesto economico della Calabria nel triennio appena trascorso ha mostrato segni di miglioramento, ma ci sono ancora sfide significative da affrontare. È fondamentale continuare a lavorare su politiche e strategie mirate che promuovano la crescita economica, creino opportunità occupazionali e migliorino la qualità della vita per tutti i cittadini calabresi.

Analisi Swot

Le principali fonti analizzate per la costruzione della matrice Swot sono:

- L'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (SMA);
- Delibere del CDA e SA, i verbali del Nucleo di Valutazione di ateneo e del PQA;
- Gli indicatori di ateneo forniti dall'ANVUR e il confronto con i dati nazionali e di area geografica;
- Le Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche;
- I questionari sulle opinioni degli studenti sulle attività didattiche;
- Le indagini Almalaurea sui laureandi e post-laurea;
- I documenti di programmazione anni precedenti;
- Le raccomandazioni dell'ANVUR a seguito della visita istituzionale per l'accreditamento periodico dell'UMG, del 2-6 novembre 2020.

<p>Forza</p> <p>Soddisfazione degli studenti rispetto a didattica e docenti Solidità finanziaria</p> <p>Tasso Occupazione laureati area medico-sanitaria (Lauree triennali, Laurea Magistrale e Ciclo Unico) superiore alla media nazionale</p> <p>Dotazione soddisfacente strutture studenti</p> <p>Centralità degli studenti nei processi decisionali</p>	<p>Debolezza</p> <p>Basso posizionamento classifiche nazionali influenzato dal contesto economico locale stagnante, dalla carenza di opportunità lavorative, mancanza di servizi essenziali, infrastrutture inadeguate (trasporti, connessioni digitali), e scarsa presenza di un forte tessuto imprenditoriale.</p> <p>Scarsa partecipazione a programmi di mobilità internazionale</p> <p>Modesta occupabilità dei laureati in alcuni settori</p>
<p>Opportunità</p> <p>Incremento attrattività studenti provenienti da altri paesi</p> <p>Ampliamento programmi di sviluppo di accordi di cooperazione internazionale</p> <p>Accesso a Fondi Europei e Nazionali</p> <p>Ampliamento accordi sul territorio</p>	<p>Minacce</p> <p>Crisi economica e finanziaria tuttora in atto in Calabria</p> <p>Inasprimento della concorrenza da parte di altri Atenei e crescente esodo di studenti verso altre regioni</p> <p>Limitate possibilità di assunzione</p> <p>Criticità nella mobilità urbana</p>

SWOT

Stakeholder

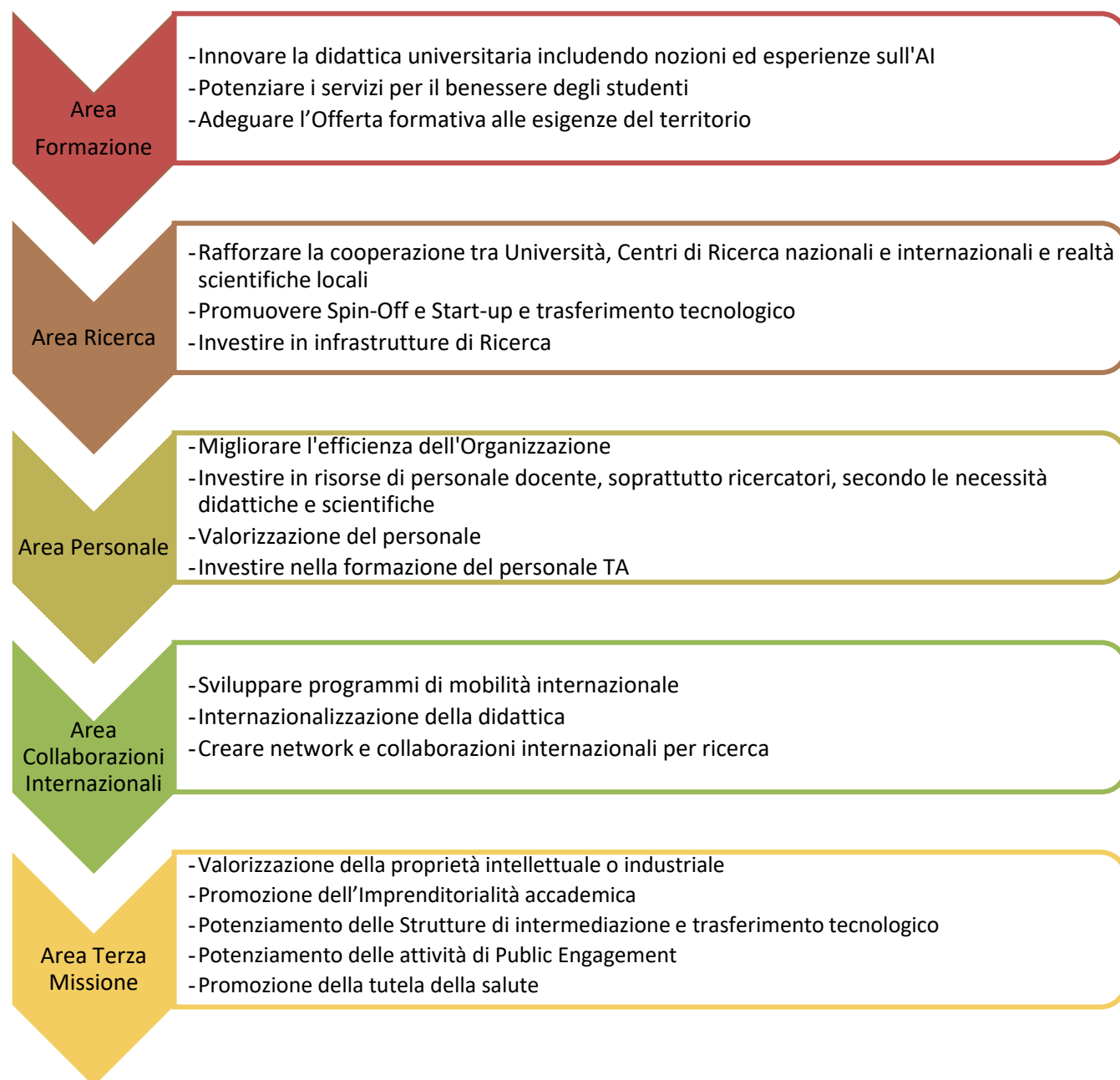
Gli obiettivi di questo Piano nel loro complesso rispondono alla mission dell'ateneo di migliorare il benessere economico, sociale, ambientale, degli stakeholders e del territorio. Si riportano di seguito i principali stakeholder, la loro appartenenza (interni o esterni all'ateneo), e le modalità di coinvolgimento per la definizione del Piano strategico e per il successivo monitoraggio

Principali Stakeholders/portatori di interesse	Interni/esterni	Modalità di coinvolgimento/interazione
Studentesse e studenti	Interni	Tramite rappresentanti negli Organi di governo, nelle Scuole, nei CdS, nelle Commissioni.
		La Consulta degli studenti
Docenti	Interni	Tramite rappresentanti negli Organi di governo e tramite partecipazione ai Consigli dei corsi di studio, Consigli di Dipartimento
Personale tecnico amministrativo a supporto della didattica	Interni	Tramite rappresentanti negli Organi di governo
Soggetti pubblici e privati del contesto locale	Esterni	Tramite tavoli e accordi/convenzioni con UMG
		Tramite comitati di indirizzo
Regione Calabria	Esterni	Tramite contatti fra i rappresentanti degli Organi di governo con la dirigenza regionale.

Il Piano di Sviluppo 2024-2026

Obiettivi strategici e linee programmatiche

Obiettivi strategici



Linee Programmatiche

In coerenza con le linee di azione delle precedenti programmazioni, in considerazione del contesto regionale, dell'analisi SWOT evidenziata e le raccomandazioni ANVUR, sono state identificate le seguenti linee programmatiche da perseguire nel prossimo triennio 2024-2026

Area Formazione

Area
Formazione

- Innovare la didattica universitaria tenendo conto dei recenti sviluppi nel settore dell'AI e delle nuove potenzialità offerte dalle tecnologie informatiche e telematiche
- Potenziare i servizi per il benessere degli studenti
- Adeguare l'Offerta formativa alle esigenze del territorio

L'obiettivo dell'ateneo è di garantire e migliorare continuamente la qualità della formazione offerta, assicurando che sia allineata alle migliori pratiche internazionali e risponda alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro. Gli studenti devono considerare l'ateneo come il luogo per scoprire e realizzare i propri obiettivi e le proprie ambizioni che risponda alle loro aspettative di conoscenza e di crescita. Tutto ciò, per essere realizzato, richiede la creazione le condizioni che favoriscano la regolarità negli studi, il benessere degli studenti e l'inserimento nel mondo del lavoro. Per tale ragione, in coerenza con quanto già previsto nella Programmazione strategica 2021-2023, saranno sempre di più intrattenuti i rapporti con i portatori di interesse per raccogliere le esigenze del territorio. L'offerta formativa, come già accade, verrà sottoposta periodicamente a revisione per renderla coerente con le istanze degli stakeholder recepite anche dai Presidenti dei CdS, migliorando costantemente la qualità dei programmi accademici attraverso l'aggiornamento dei curricula, l'adozione di metodi didattici innovativi e il supporto alla ricerca di alta qualità. È volontà dell'ateneo migliorare l'attrattività dell'Università intervenendo sui fattori che determinano la scelta dell'Università per aumentare il numero degli iscritti e la conoscenza delle opportunità che l'ateneo offre.

Forza

Elevata percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU acquisiti nell'a.s.
Elevata percentuale di CFU conseguiti al primo anno/CFU da conseguire
Elevata proporzione di laureandi soddisfatti del CdS
Attenzione dell'ateneo alle politiche di inclusione
Elevata proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo per i CdS di area sanitaria e scientifico-tecnologica.

Debolezza

Elevato rapporto studenti regolari/docenti
Basso livello di internazionalizzazione dei CdS
Formazione docenti su didattica innovativa

SWOT

Minacce

Debolezze o lacune nella preparazione iniziale degli immatricolati
Denatalità
Scarsità di alloggi a prezzi calmierati per studenti fuori sede

Opportunità

Disponibilità economica per strutture didattiche
Buone possibilità reclutamento docenti
Possibilità di offrire corsi post-laurea di breve e media durata
Incremento attrattività per studenti provenienti da paesi dell'area del Mediterraneo

Innovare la didattica universitaria



Obiettivi

Accrescere l'attrattività dei CdS dell'ateneo e ridurre la dispersione studentesca



Azioni

- Il potenziamento e il miglioramento delle attività di orientamento e tutorato iniziale, supportando gli studenti nella scelta del percorso universitario ed agevolando il passaggio tra scuola e Università;
- La creazione di campagne informative mirate, aggiornamento del sito web, la creazione di contenuti mirati dei social media per attrarre i diversi tipi segmenti di pubblico (studenti attuali, potenziali studenti, alunni, docenti), partecipazione a fiere educative;
- L'intervento sui fattori che facilitano la scelta dell'ateneo: servizi agli studenti, offerta didattica, orientamento nelle scuole, opportunità di lavoro, prestigio dell'ateneo e cercando di ridurre i fattori che determinano delle criticità nella scelta: carenza di spazi (aule e alloggi), posizione geografica, concorrenza di altri Atenei, difficoltà di trasporto;
- Il potenziamento della docenza strutturata nei CdS, individuando i SSD chiave che necessitano di reclutamenti mirati;
- Promuovere l'adozione di metodologie attive dell'apprendimento introducendo scenari di problem solving che coinvolgano gli studenti in attività pratiche e valutative, incentivando progetti di ricerca o applicativi che permettano agli studenti di applicare le conoscenze teoriche in contesti concreti, rendere i materiali didattici disponibili online prima della lezione e utilizzare il tempo in aula per attività pratiche, discussioni e chiarimento dei dubbi;
- Migliorare la qualità della didattica, favorire lo scambio di competenze e metodologie didattiche innovative, e rafforzare il legame tra gli atenei a livello nazionale attraverso il Programma Erasmus Italiano;
- Migliorare l'efficacia della didattica dei docenti attraverso l'erogazione ai docenti di corsi di formazione e di aggiornamento tenendo conto dei recenti sviluppi nel settore dell'AI e delle nuove potenzialità offerte dalle tecnologie informatiche e telematiche;
- Una più consapevole e attenta progettazione degli insegnamenti e delle metodologie didattiche innovative nell'ambito dei processi di insegnamento, sia in presenza sia a distanza;
- La corretta individuazione delle carenze in ingresso e l'assegnazione degli OFA agli studenti;
- Istituire un sistema di monitoraggio costante delle conoscenze mettendo in campo degli interventi a supporto per coloro che ne necessitano;
- Potenziamento del tutorato in itinere (studenti più avanzati o docenti) per supportare gli studenti con difficoltà nelle materie chiave anche attraverso l'utilizzo di piattaforme on-line per tutorato virtuale, forum di discussione, consulenze individuali, fornire su richiesta materiale di supporto e risorse individuali;
- Organizzazione di workshop su scrittura accademica, tecniche di studio e preparazione agli esami;

Innovare la didattica universitaria



Indicatori

- Incremento Numero Immatricolati;
- Incremento rapporti con le Scuole Superiori per le attività di orientamento;
- Incremento numero di visite, interazioni accessi sui social;
- Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente (ved. Allegato 1);
- Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM, LMCU) attivati (ved. Allegato 1);
- Proporzione di Laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso;
- Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio (rispondono "decisamente Sì" e "più sì che no");
- Proporzione studenti partecipanti all'iniziativa Erasmus Italiano;
- Proporzione di studenti che partecipano ad indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale;
- Rapporto studenti regolari/docenti e riduzione di tale rapporto;
- Numero di attività formative rivolte al personale docente;
- Incremento dei servizi e delle misure rivolte a studenti con Disabilità, DSA e BES;
- Incremento tutorato qualificato;
- Incremento nuovi CDS;
- Indagine sulla soddisfazione degli studenti partecipanti alle attività di tutoraggio, workshop.



Responsabili del monitoraggio e controllo

Nucleo di Valutazione, Senato accademico, Presidio di qualità, Commissione Paritetica, Amministrazione Centrale



Tempistica Monitoraggio

Con cadenza annuale il Presidio di Qualità, Il Nucleo di Valutazione e le Commissioni paritetiche sulla base delle informazioni fornite dai Dipartimenti e dall'Amministrazione Centrale analizzano per quanto di propria competenza l'attività svolta, le strategie attuate, gli obiettivi raggiunti e il livello di implementazione e si esprimono in merito alle problematiche individuate formulando raccomandazioni e proposte di miglioramento. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione analizzano i risultati emersi, individuano e pianificano le necessarie azioni correttive per il miglioramento continuo.

Potenziare i servizi per il benessere degli studenti



Obiettivi

La qualità della vita degli studenti e il loro benessere sono alla base della buona riuscita degli studi e del successo formativo. Per tale ragione l'ateneo intende promuovere azioni che supportino la creazione di un ambiente accogliente, stimolante e inclusivo. Attraverso la collaborazione con le associazioni studentesche e i rappresentanti degli studenti si analizzeranno le esigenze e le preoccupazioni principali degli studenti per identificare le aree di miglioramento



Azioni

- Il miglioramento delle aule e degli spazi di studio creando aree di co-working per progetti di gruppo e collaborazioni, l'allestimento di aule studio con orario prolungato con connessione Wi-Fi ad alta velocità e la creazione di spazi per la socializzazione degli studenti;
- Il miglioramento del benessere psicologico e fisico attraverso: il potenziamento delle attività del Centro interdipartimentale Servizio di Psicologia al fine di fornire consulenza psicologica accessibile e anonima, l'attivazione di forme di collaborazione con strutture locali per offrire sconti su attività sportive e di fitness, l'organizzazione di workshop su tecniche di gestione dello stress e del tempo;
- Monitoraggio della soddisfazione dei laureandi e identificazione delle aree meno performanti su cui intervenire con azioni di miglioramento;
- Incremento delle esercitazioni, delle prove in itinere, degli appelli e delle prove di esonero per aumentare il successo accademico degli studenti;
- Calendarizzare degli incontri con le Associazioni studentesche al fine di raccogliere suggerimenti, generare idee e soluzioni innovative;
- Eseguire comunicazioni trasparenti, facilmente comprensibili e accessibili a tutti gli studenti utilizzando diversi canali di comunicazione (e-mail, app mobile, portale studenti, social media) fornendo aggiornamenti regolari su eventi, sugli sviluppi e le decisioni dell'università;
- Creare un canale di comunicazione efficace tra studenti e università per garantire che le richieste e i feedback degli studenti siano accolti e gestiti tempestivamente. Personale specifico, sarà designato per la gestione delle richieste e del loro follow-up;
- Il potenziamento dei servizi per il superamento della disabilità e l'inclusione universitaria. Oltre ai servizi di ascolto, tutorato, intermediazione ai fini dell'espletamento degli esami e consulenza psicologica, per assicurare che gli studenti con disabilità vivano appieno l'esperienza del Campus saranno attivati dei programmi di Mentorship che abbinino studenti con disabilità a mentori che possano offrire supporto e orientamento;
- Facilitare la creazione di un rapporto più stretto di fiducia tra studenti e insegnanti riducendo il rapporto studenti/docenti di ruolo;

Potenziare i servizi per il benessere degli studenti



Azionicontinua

- L'organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulle tematiche legate alla diversità, come il razzismo, la discriminazione di genere, l'inclusione delle persone LGBTQ+ e i diritti delle persone con disabilità. Per l'organizzazione di tali eventi saranno create delle partnership con le organizzazioni che lavorano sui temi dei diritti umani, diversità e inclusione e con le comunità locali. Questo permetterà all'Università di fortificare il legame con il territorio contribuendo allo sviluppo sociale, economico e culturale, e creando un rapporto solido e reciproco con i cittadini.



Indicatori

- Interventi e potenziamento delle aule, del centro sportivo, dei servizi di supporto alla vita quotidiana;
- Numero visitatori del Centro interdipartimentale Servizio di Psicologia;
- Numero di collaborazioni attivate con strutture locali per offrire sconti su attività sportive e di fitness;
- Numero di workshop realizzati e verifica della soddisfazione dei partecipanti;
- Incremento numero di visite, interazioni accessi sui social;
- Monitoraggio sulla tempistica della risoluzione delle problematiche poste dagli studenti e sulla soddisfazione degli stessi;
- Numero Programmi di Mentorship attivati;
- Numero eventi di sensibilizzazione;
- Proporzioni dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studi (ved. Allegato 1);
- Riduzione rapporto studenti/docenti di ruolo (ved. Allegato 1).



Responsabili del monitoraggio e controllo

Nucleo di Valutazione, Senato accademico, Presidio di qualità, Commissione Paritetica, Amministrazione Centrale



Tempistica Monitoraggio

Con cadenza annuale il Presidio di Qualità, Il Nucleo di Valutazione e le Commissioni paritetiche sulla base delle informazioni fornite dai Dipartimenti e dall'Amministrazione Centrale analizzano per quanto di propria competenza l'attività svolta, le strategie attuate, gli obiettivi raggiunti e il livello di implementazione e si esprimono in merito alle problematiche individuate formulando raccomandazioni e proposte di miglioramento. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione analizzano i risultati emersi, individuano e pianificano le necessarie azioni correttive per il miglioramento continuo.

Adeguare l'offerta formativa alle esigenze del territorio e alle richieste dei portatori di interesse

Obiettivi

Garantire che l'Offerta Formativa sia strettamente allineata alle esigenze del mercato del lavoro, migliorando l'occupabilità degli studenti e attirando un numero maggiore di iscritti.



Azioni

- Istituzione di nuovi CdS per rispondere alle esigenze di nuove competenze e professionalità non ancora del tutto soddisfatte, identificando le aree e le tendenze emergenti per le professioni del futuro, particolare sforzo sarà dedicato all'attivazione del CdS di veterinaria che offre competenze non presenti ma necessarie in Calabria
- Aggiornare l'offerta formativa attuale rivedendo e aggiornando i programmi di studio, assicurando che restino pertinenti e allineati alle esigenze del mercato;
- Creare consigli consultivi composti da rappresentanti di aziende, organizzazioni professionali e altri stakeholder per fornire input sui contenuti dei nuovi corsi e sui programmi di studio.



Indicatori

- Incremento nuovi CDS;
- Numero di azioni per l'adeguamento dell'Offerta Formativa alle esigenze del territorio e alle indicazioni dei portatori di interesse.



Responsabili del monitoraggio e controllo

Nucleo di Valutazione, Senato Accademico, Presidio di qualità, Commissione Paritetica, Area Comunicazione istituzionale e Orientamento, Area Programmazione e Sviluppo



Tempistica Monitoraggio

Con cadenza annuale il Presidio di Qualità, Il Nucleo di Valutazione e le Commissioni paritetiche sulla base delle informazioni fornite dai Dipartimenti e dall'Amministrazione Centrale analizzano per quanto di propria competenza l'attività svolta, le strategie attuate, gli obiettivi raggiunti e il livello di implementazione e si esprimono in merito alle problematiche individuate formulando raccomandazioni e proposte di miglioramento. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione analizzano i risultati emersi, individuano e pianificano le necessarie azioni correttive per il miglioramento continuo.

Area Ricerca

Area Ricerca

- Rafforzare la cooperazione tra Università, Centri di Ricerca e attori locali;
- Promuovere Spin-Off e Start-up e trasferimento tecnologico;
- Investire in infrastrutture di Ricerca

Rafforzare la cooperazione tra università, centri di ricerca e industrie locali, creando un ecosistema favorevole all'innovazione e allo sviluppo scientifico che fortifichi l'immagine dell'Università sul territorio. Trasformare le scoperte scientifiche in innovazioni pratiche e applicabili promuovendo spin-off e start-up e facilitando la brevettazione.

Inoltre, in coerenza con quanto previsto nell'Area delle Collaborazioni Internazionali, saranno potenziati gli strumenti e le infrastrutture di ricerca per garantire ai ricercatori i dispositivi necessari per svolgere ricerche all'avanguardia e rafforzare l'immagine internazionale dell'Ateneo



Rafforzare la cooperazione tra Università, Centri di Ricerca e attori locali

Obiettivi

Rafforzare la cooperazione tra università, centri di ricerca e industrie locali, creando un ecosistema favorevole all'innovazione e allo sviluppo scientifico che fortifichi l'immagine dell'Università sul territorio

Azioni

- Sviluppare Collaborazioni Strategiche tra università, centri di ricerca e imprese locali per realizzare progetti congiunti che rispondano alle sfide del territorio e alle esigenze del mercato anche attraverso il finanziamento di borse di studio per i dottorandi;
- Avviare e sostenere progetti di ricerca applicata che abbiano un impatto diretto sulle industrie locali, migliorando la competitività e stimolando l'innovazione;
- Offrire corsi e workshop congiunti tra università e industrie per sviluppare competenze pratiche e teoriche che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro;
- Facilitare programmi di stage e tirocini per studenti e dottorandi presso aziende locali, migliorando le loro opportunità di carriera e il collegamento tra formazione e lavoro;
- Rafforzare l'immagine dell'Università come motore di sviluppo scientifico e di innovazione migliorando la comunicazione dei successi, delle iniziative delle opportunità offerte dai programmi di dottorato e delle borse di studio disponibili, evidenziando i contributi significativi al territorio e al settore industriale.



Indicatori

- Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo (ved. Allegato 1);
- Proporzioni di iscritti al I anno dei Corsi di dottorato associati con imprese e pubbliche amministrazioni sul totale degli iscritti al I anno;
- Corsi e workshop congiunti tra università e imprese;
- Campagne di comunicazione di diffusione dei successi Università;
- Stage e tirocini attivati per dottorandi.



Responsabili del monitoraggio e controllo

Nucleo di Valutazione, Senato Accademico, Presidio di qualità, Amministrazione Centrale



Tempistica Monitoraggio

Con cadenza annuale il Presidio di Qualità, Il Nucleo di Valutazione sulla base delle informazioni fornite dai Dipartimenti e dall'Amministrazione Centrale analizzano per quanto di propria competenza l'attività svolta, le strategie attuate, gli obiettivi raggiunti e il livello di implementazione e si esprimono in merito alle problematiche individuate formulando raccomandazioni e proposte di miglioramento. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione analizzano i risultati emersi, individuano e pianificano le necessarie azioni correttive per il miglioramento continuo.

Promuovere Spin-Off e Start-up



Obiettivi

Incrementare il numero di start-up e spin-off universitari, con un impatto positivo sull'economia locale. Aumentare l'efficacia del trasferimento delle tecnologie e dei risultati della ricerca al mercato, con un incremento dei brevetti e con benefici diretti per le imprese e la comunità.



Azioni

- Implementare programmi di innovazione che incoraggino la creazione di nuove imprese basate su scoperte scientifiche, facilitando il passaggio dalla ricerca alla commercializzazione;
- Partecipare allo sviluppo di incubatori e acceleratori di start-up che supportino la nascita e la crescita di spin-off universitari e start-up, offrendo risorse, mentorship e accesso a finanziamenti;
- Favorire il trasferimento tecnologico fornendo un supporto per brevettare e commercializzare le innovazioni, facilitando la loro applicazione pratica e il loro ingresso nel mercato;
- Organizzare eventi di networking tra ricercatori, imprenditori e investitori per stimolare la creazione di nuovi contatti e opportunità di collaborazione.



Indicatori

- Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi (ved. Allegato 1);
- Numero di spin off universitari, start up e/o attività di trasferimento della conoscenza e/o brevetti registrati rispetto ai docenti strutturati dell'ateneo;
- N. eventi di networking;
- Attività di supporto per lo sviluppo di start-up e spin-off (mentorship- finanziamenti).



Responsabili del monitoraggio e controllo

Nucleo di Valutazione, Senato Accademico, Presidio di qualità, Amministrazione Centrale



Tempistica Monitoraggio

Con cadenza annuale il Presidio di Qualità, Il Nucleo di Valutazione sulla base delle informazioni fornite dai Dipartimenti e dall'Amministrazione Centrale analizzano per quanto di propria competenza l'attività svolta, le strategie attuate, gli obiettivi raggiunti e il livello di implementazione e si esprimono in merito alle problematiche individuate formulando raccomandazioni e proposte di miglioramento. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione analizzano i risultati emersi, individuano e pianificano le necessarie azioni correttive per il miglioramento continuo.

Investire in infrastrutture di Ricerca

Obiettivi

Miglioramento delle infrastrutture e degli strumenti per la ricerca per favorire l'integrazione dell'Università e dei suoi ricercatori nelle reti internazionali ed europee rafforzando la competitività dell'ateneo attraendo finanziamenti e talenti.



Azioni

- Modernizzare i laboratori e gli strumenti scientifici per garantire che siano all'avanguardia e conformi agli standard internazionali, così da permettere una ricerca di alto livello e la partecipazione a progetti collaborativi europei;
- Creare o migliorare infrastrutture di ricerca condivise, come laboratori centralizzati, che facilitino l'accesso a strumenti avanzati per ricercatori interni e partner esterni, promuovendo la collaborazione interdisciplinare;
- Investire in piattaforme digitali e strumenti per la condivisione di dati scientifici (open data) e per l'accesso remoto alle infrastrutture di ricerca, allineandosi agli approcci emergenti di Open Science.



Indicatori

- Numero di laboratori modernizzati;
- Percentuale di strumenti scientifici conformi agli standard internazionali;
- Monitoraggio dell'uso delle strutture da parte di ricercatori interni ed esterni;
- Numero di piattaforme digitali implementate;
- Percentuale di dati di ricerca resi disponibili attraverso piattaforme open data;
- Numero di utenti registrati sulle piattaforme digitali;
- Numero di accessi remoti alle infrastrutture.



Responsabili del monitoraggio e controllo

Nucleo di Valutazione, Senato Accademico, Presidio di qualità, Amministrazione Centrale.



Tempistica Monitoraggio

Con cadenza annuale il Presidio di Qualità, Il Nucleo di Valutazione sulla base delle informazioni fornite dai Dipartimenti e dall'Amministrazione Centrale analizzano per quanto di propria competenza l'attività svolta, le strategie attuate, gli obiettivi raggiunti e il livello di implementazione e si esprimono in merito alle problematiche individuate formulando raccomandazioni e proposte di miglioramento. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione analizzano i risultati emersi, individuano e pianificano le necessarie azioni correttive per il miglioramento continuo.

Area Personale

Area
Personale

- Migliorare l'efficienza dell'Organizzazione
- Investire in risorse di personale docente secondo le necessità didattiche e scientifiche
- Valorizzazione del personale

La valorizzazione del personale in un piano strategico universitario è cruciale per promuovere un ambiente di lavoro stimolante, attrarre e trattenere talenti, e garantire il raggiungimento degli obiettivi accademici e istituzionali. Le persone dell'UMG rappresentano una sua componente fondamentale, partire dalle persone è un passo indispensabile per offrire servizi pubblici di qualità.

L'Ateneo nel triennio precedente ha investito in maniera importante sulle Risorse Umane sia attraverso il reclutamento di un numero sempre più ampio di giovani ricercatori di qualità sia attraverso l'assunzione di nuove unità di personale tecnico amministrativo. Per il triennio 2024-2026 l'Ateneo intende continuare ad investire in risorse di personale docente sulla base delle nuove necessità didattiche e scientifiche e attivare delle politiche per la valorizzazione del personale esistente.

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere afferiscono al miglioramento dell'efficienza organizzativa, alla valorizzazione del personale tecnico amministrativo e all'individuazione di risorse di personale docente secondo le necessità didattiche e scientifiche.

Migliorare l'efficienza dell'Organizzazione

Obiettivi

Ottimizzare i processi organizzativi e gestionali dell'università per migliorare l'efficienza operativa, ridurre gli sprechi, aumentare la produttività e garantire un ambiente di lavoro collaborativo e orientato ai risultati.

Azioni

- Attuare una revisione dei processi amministrativi per identificare le inefficienze, le duplicazioni di attività e individuare le aree di miglioramento. Concentrandosi soprattutto sulle strutture tecnico amministrative dedicate ai servizi dell'utenza con l'obiettivo di sviluppare misure orientate al miglioramento della qualità dei servizi stessi in coerenza con quanto previsto nell'Area Formazione;
- Migliorare la comunicazione interna utilizzando piattaforme di comunicazione e strumenti collaborativi riducendo il carico burocratico, velocizzando i tempi di risposta e digitalizzando i processi amministrativi;
- Ottimizzare l'uso degli spazi.

Indicatori

- Riduzione del tempo necessario per completare i processi amministrativi;
- Soddisfazione degli utenti del Personale tecnico Amministrativo;
- N. attività digitalizzate.

Responsabili del monitoraggio e controllo

Nucleo di Valutazione, Senato Accademico, Presidio di qualità, Amministrazione Centrale

Tempistica Monitoraggio

Con cadenza annuale il Presidio di Qualità, Il Nucleo di Valutazione sulla base delle informazioni fornite dai Dipartimenti e dall'Amministrazione Centrale analizzano per quanto di propria competenza l'attività svolta, le strategie attuate, gli obiettivi raggiunti e il livello di implementazione e si esprimono in merito alle problematiche individuate formulando raccomandazioni e proposte di miglioramento. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione analizzano i risultati emersi, individuano e pianificano le necessarie azioni correttive per il miglioramento continuo.

Investire in risorse di personale docente secondo le necessità didattiche e scientifiche

Obiettivi

Assicurare che l'università disponga di personale docente adeguato in termini di numero, competenze e specializzazioni, per rispondere efficacemente alle necessità didattiche e scientifiche, migliorare la qualità dell'insegnamento, e promuovere l'innovazione nella ricerca.



Azioni

- Verificare, con la collaborazione dei Dipartimenti ed in funzione delle linee strategiche di ricerca, le necessità didattiche e scientifiche dell'Università, in modo da attuare piani di reclutamento mirati anche in funzione dei bisogni espressi;
- Migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso workshop e seminari su nuove metodologie didattiche, utilizzo delle tecnologie educative e pedagogia moderna. Nonché l'attivazione di programmi di mentoring: in cui docenti esperti guidano i nuovi docenti;
- Promozione dello Sviluppo professionale dei docenti offrendo opportunità di crescita e aggiornamento continuo, aumentandone la visibilità interna ed esterna, incoraggiando la partecipazione a eventi e ricerche internazionali.



Indicatori

- Miglioramento del rapporto studenti/docenti;
- Proporzioni dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati (ved. Allegato 1);
- Proporzioni dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, sul totale dei docenti di ruolo (ved. Allegato 1);
- Numero di ore dedicate alla formazione del docente;
- Soddisfazione dei Docenti;
- Numero di partecipazioni a convegni, seminari e programmi internazionali;
- Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio.
- Proporzioni di Ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, reclutati dall'esterno e non già attivi presso l'Ateneo come ricercatori di cui all'articolo 24, co. 3, lett. a), titolari di assegno di ricerca o iscritti a un corso di dottorato;



Responsabili del monitoraggio e controllo

Nucleo di Valutazione, Senato Accademico, Presidio di qualità, Amministrazione Centrale



Tempistica Monitoraggio

Con cadenza annuale il Presidio di Qualità, Il Nucleo di Valutazione sulla base delle informazioni fornite dai Dipartimenti e dall'Amministrazione Centrale analizzano per quanto di propria competenza l'attività svolta, le strategie attuate, gli obiettivi raggiunti e il livello di implementazione. E si esprimono in merito alle problematiche individuate formulando raccomandazioni e proposte di miglioramento.

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione analizzano i risultati emersi, individuano e pianificano le necessarie azioni correttive per il miglioramento continuo.

Valorizzazione del Personale

Obiettivi

Creare un ambiente universitario stimolante e gratificante, in cui il personale si sente valorizzato e motivato a contribuire al successo dell'ateneo.



Azioni

- Promuovere iniziative per aumentare il benessere del personale come attività fisiche, supporto psicologico e workshop sul bilanciamento tra vita lavorativa e personale, flessibilità negli orari, potenziamento del lavoro agile e premialità;
- Aumentare il coinvolgimento e il senso di appartenenza favorendo la comunicazione e la collaborazione con riunioni regolari e aggiornamenti sull'andamento dell'ateneo e sulle sue strategie, migliorando la collaborazione tra gli uffici attraverso attività di Team Building;
- Sviluppare le competenze attraverso programmi di formazione e sviluppo professionale e creando percorsi di carriera chiari e personalizzati, con opportunità di avanzamento basate su merito e risultati.



Indicatori

- Percentuale di partecipazione del personale alle attività fisiche e ai workshop;
- Numero di sessioni di supporto psicologico offerte e utilizzate;
- Percentuale di personale che usufruisce di orari flessibili e lavoro agile;
- Percentuale partecipazione riunione di team Building e Riunioni di comunicazione interna;
- Percentuale avanzamenti di carriera;
- Percentuale soddisfazione del Personale Tecnico Amministrativo;
- Risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario;



Responsabili del monitoraggio e controllo

Nucleo di Valutazione, Senato Accademico, Presidio di qualità, Amministrazione Centrale



Tempistica Monitoraggio

Con cadenza annuale il Presidio di Qualità, Il Nucleo di Valutazione sulla base delle informazioni fornite dai Dipartimenti e dall'Amministrazione Centrale analizzano per quanto di propria competenza l'attività svolta, le strategie attuate, gli obiettivi raggiunti e il livello di implementazione e si esprimono in merito alle problematiche individuate formulando raccomandazioni e proposte di miglioramento. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione analizzano i risultati emersi, individuano e pianificano le necessarie azioni correttive per il miglioramento continuo.

Investire nella formazione del personale tecnico Amministrativo

Obiettivi

Investire nella **formazione** del personale tecnico-amministrativo, anche attraverso programmi di mobilità al fine di migliorare le competenze e l'efficienza organizzativa. La formazione consente di aggiornare conoscenze e abilità, mentre la mobilità favorisce lo scambio di buone pratiche, l'apprendimento di metodologie innovative e il rafforzamento delle relazioni con altre istituzioni. Questo approccio integrato potenzia il contributo del personale tecnico al miglioramento dei servizi universitari, sostenendo l'innovazione e l'internazionalizzazione dell'istituzione.



Azioni

- Organizzare corsi di aggiornamento su temi quali digitalizzazione, gestione amministrativa avanzata, comunicazione e problem solving in funzione delle esigenze formative espresse dai responsabili d'Area Amministrativa/Strutture.
- Incentivare la partecipazione a programmi di scambio come Erasmus+ per il personale, con stage formativi presso università o enti esteri.
- Creazione di reti con altre università per lo scambio di best practice e l'innovazione nell'amministrazione.



Indicatori

- Numero di partecipanti alla mobilità;
- Ore di formazione erogate;
- Tasso di completamento dei programmi formativi;
- Soddisfazione dei partecipanti
- Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo.



Responsabili del monitoraggio e controllo

Nucleo di Valutazione, Senato Accademico, Presidio di qualità, Amministrazione Centrale



Tempistica Monitoraggio

Con cadenza annuale il Presidio di Qualità, Il Nucleo di Valutazione sulla base delle informazioni fornite dai Dipartimenti e dall'Amministrazione Centrale analizzano per quanto di propria competenza l'attività svolta, le strategie attuate, gli obiettivi raggiunti e il livello di implementazione e si esprimono in merito alle problematiche individuate formulando raccomandazioni e proposte di miglioramento. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione analizzano i risultati emersi, individuano e pianificano le necessarie azioni correttive per il miglioramento continuo.

Area Collaborazioni internazionali

Collaborazioni
Internazionali

- Sviluppare programmi di mobilità internazionale
- Internazionalizzazione della didattica
- Creare network e collaborazioni internazionali per ricerca

Rafforzare la dimensione internazionale è essenziale per aumentare la competitività dell'Università, migliorare la qualità della didattica e della ricerca, e favorire lo scambio culturale e scientifico tra studenti, ricercatori e docenti di tutto il mondo. Tale obiettivo richiede un approccio integrato che includa la mobilità, la collaborazione accademica, l'internazionalizzazione dei programmi didattici e la partecipazione attiva a reti globali. Investire in queste strategie accrescerà il prestigio dell'Ateneo, migliorando la sua reputazione e la sua competitività, oltre a preparare in modo più efficace studenti e ricercatori ad affrontare le sfide globali e a confrontarsi in contesti internazionali.

Sviluppare Programmi di mobilità internazionale

Obiettivi

Promuovere e rafforzare la mobilità internazionale degli studenti, dei docenti e dei ricercatori, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e delle esperienze di ricerca, accrescere la dimensione internazionale dell'università e favorire lo scambio di conoscenze e competenze tra diverse culture e sistemi educativi.



Azioni

- Stipulare nuovi accordi con università straniere attraverso l'individuazione di partner strategici in tutto il mondo al fine di sviluppare programmi di mobilità e collaborazioni a lungo termine;
- Rafforzare le partnership esistenti consolidando e ampliando le collaborazioni con università e centri di ricerca già partner e garantendo scambi regolari di studenti e docenti;
- Incrementare la partecipazione a Erasmus+, sia in termini di scambi di studenti che di docenti, e promuovere la partecipazione a progetti come le Marie Skłodowska-Curie Actions per la mobilità dei ricercatori;
- Promuovere la mobilità verso Paesi extra-UE attraverso programmi di scambio bilaterali, collaborazioni con università americane, asiatiche, australiane e africane;
- Sviluppare la mobilità virtuale attraverso lo sviluppo di percorsi di apprendimento virtuale congiunto in cui studenti e docenti di diverse università lavorano insieme online e attraverso la promozione della partecipazione di studenti e ricercatori a progetti globali utilizzando piattaforme digitali e attivando collaborazioni internazionali su tematiche di ricerca comuni



Indicatori

- Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale" (ved. Allegato 1);
- Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero (ved. Allegato 1);
- Rapporto tra ingressi e uscite di studenti, ricercatori e docenti realizzati attraverso programmi di mobilità internazionale;
- Numero nuovi accordi stipulati con università straniere e centri di ricerca;
- Proporzione di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria, ivi inclusi quelli acquisiti in "mobilità virtuale";

Sviluppare Programmi di mobilità internazionale



Responsabili del monitoraggio e controllo

Nucleo di Valutazione, Senato Accademico, Presidio di qualità, Amministrazione Centrale, Ufficio Scuola Dottorati



Tempistica Monitoraggio

Con cadenza annuale il Presidio di Qualità, Il Nucleo di Valutazione sulla base delle informazioni fornite dalle segreterie, dai Dipartimenti e dall'Amministrazione Centrale analizzano per quanto di propria competenza l'attività svolta, le strategie attuate, gli obiettivi raggiunti e il livello di implementazione e si esprimono in merito alle problematiche individuate formulando raccomandazioni e proposte di miglioramento. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione analizzano i risultati emersi, individuano e pianificano le necessarie azioni correttive per il miglioramento continuo.

Internazionalizzazione della didattica

Obiettivi

Rendere l'offerta formativa più aperta e accessibile a livello globale migliorando la qualità dell'insegnamento e ampliando le opportunità per studenti e docenti di interagire con contesti internazionali. Offrire una formazione orientata al contesto internazionale integrando nei programmi accademici prospettive globali.

Azioni

- Offrire corsi in lingua straniera: Ampliare l'offerta di corsi, lauree e master in lingua inglese per attrarre studenti internazionali e fornire agli studenti locali la possibilità di studiare in una lingua di rilievo globale;
- Collaborare università estere per offrire percorsi di laurea con doppio titolo, validi sia a livello nazionale che internazionale;
- Integrare i curriculum dei corsi con un'ottica internazionale sviluppando programmi di studio che includano studi comparativi o casi di studio internazionali, aumentando la consapevolezza culturale e geografica degli studenti;
- Collaborare con docenti internazionali per arricchire l'insegnamento con nuove prospettive e metodologie innovative.

Indicatori

- N. Corsi di Studio internazionali istituiti;
- Proporzione studenti immatricolati a corsi di studio internazionale;
- Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico;
- Rapporto professori ricercatori in visita/totale docenti;

Responsabili del monitoraggio e controllo

Nucleo di Valutazione, Senato Accademico, Presidio di qualità, Amministrazione Centrale, Scuola Alta formazione, Scuola dottorati

Tempistica Monitoraggio

Con cadenza annuale il Presidio di Qualità, Il Nucleo di Valutazione sulla base delle informazioni fornite dai Dipartimenti e dall'Amministrazione Centrale analizzano per quanto di propria competenza l'attività svolta, le strategie attuate, gli obiettivi raggiunti e il livello di implementazione e si esprimono in merito alle problematiche individuate formulando raccomandazioni e proposte di miglioramento. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione analizzano i risultati emersi, individuano e pianificano le necessarie azioni correttive per il miglioramento continuo.

Creare network e collaborazioni internazionali per ricerca

Obiettivi

Promuovere la **ricerca internazionale** per aumentare l'impatto globale dell'università, favorire l'innovazione scientifica e aumentarne la reputazione a livello internazionale. Rendere l'ateneo protagonista di rilievo nell'avanzamento della conoscenza, capace di contribuire in modo significativo alla soluzione delle sfide globali, incrementando al contempo la sua reputazione e competitività nei ranking accademici internazionali.

Azioni

- Rafforzare la visibilità internazionale dell'Università attraverso campagne di marketing internazionale, la partecipazione a fiere educative globali, la collaborazione con agenzie di orientamento estere e la promozione dei successi accademici e di ricerca;
- Incentivare le collaborazioni accademiche e scientifiche attraverso: la partecipazione a consorzi internazionali, lo sviluppo di progetti di ricerca congiunti, la partecipazione e l'organizzazione di eventi internazionali;
- Incentivare partnership con il settore privato internazionale per finanziare progetti di ricerca.

Indicatori

- Campagne di marketing internazionali attivate;
- Partecipazioni a eventi internazionali;
- Partecipazione a consorzi internazionali;
- Partnership attivate con il settore privato internazionale.

Responsabili del monitoraggio e controllo

Nucleo di Valutazione, Senato Accademico, Presidio di qualità, Area Affari Generali

Tempistica Monitoraggio

Con cadenza annuale il Presidio di Qualità, Il Nucleo di Valutazione sulla base delle informazioni fornite dai Dipartimenti e dall'Amministrazione Centrale analizzano per quanto di propria competenza l'attività svolta, le strategie attuate, gli obiettivi raggiunti e il livello di implementazione e si esprimono in merito alle problematiche individuate formulando raccomandazioni e proposte di miglioramento. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione analizzano i risultati emersi, individuano e pianificano le necessarie azioni correttive per il miglioramento continuo.

Area Terza Missione

Terza
Missione

- Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale
- Promozione dell'Imprenditorialità accademica
- Potenziamento delle Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico
- Potenziamento delle attività di Public Engagement
- Promozione della tutela della salute

L'Università di Catanzaro intende implementare politiche che favoriscano la valorizzazione delle conoscenze con l'obiettivo di promuovere la crescita economica, sociale e culturale del territorio.

Il piano è articolato nei seguenti assi strategici:

- 1) Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale
- 2) Promozione dell'Imprenditorialità accademica
- 3) Potenziamento delle Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico
- 4) Potenziamento delle attività di Public Engagement
- 5) Promozione della tutela della salute

Al raggiungimento degli obiettivi dei suddetti assi contribuiranno le articolazioni dell'Ateneo rappresentate dai Dipartimenti i quali dovranno individuare le azioni necessarie e scegliere gli indicatori appropriati tra quelli sottoelencati e trasmettere il proprio piano agli organi collegiali, usufruendo delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo.

Il piano strategico per la terza missione è reperibile al seguente link (<https://web.unicz.it/it/page/terza-missione>)

Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale

Obiettivi

L'Università di Catanzaro intende impegnarsi, in particolare, per la valorizzazione delle attività di collaborazione con le imprese aventi un elevato contenuto scientifico e di innovazione tecnologica, incentivando lo sviluppo e favorendo la conduzione di tali attività da parte dei suoi docenti. L'attività sarà condotta in una visione allargata, nella quale l'innovazione è trasferita al mondo produttivo sia attraverso attività di ricerca applicata, sia di placement di studenti formati all'innovazione



Azioni

- Tutelare la proprietà intellettuale e attuare iniziative volte ad aumentare i brevetti di titolarità dell'ateneo;
- Attuare iniziative volte a migliorare la valorizzazione dei brevetti di titolarità dell'ateneo;
- Garantire Convenzione con Società di assistenza e con Società di supporto alla valorizzazione di brevetti;
- Spese per brevettazione.



Indicatori

- numero e dimensione dei fruitori di prodotti e processi (dimensione sociale);
- royalties del brevetto (dimensione economica);
- numero di citazioni ricevute dal brevetto (dimensione culturale);
- l'estensione internazionale del brevetto, dalla nuova varietà vegetale, dal marchio o altro diritto di proprietà intellettuale;
- eventuali spin-off e/o contratti e convenzioni generati dal brevetto, dalla nuova varietà vegetale, dal marchio o altro diritto di proprietà intellettuale e dai processi e/o prodotti ad essi collegati;
- percentuale di proprietà e titolarità del brevetto, della nuova varietà vegetale, del marchio;
- numero di iniziative di promozione, supporto e valorizzazione del portafoglio della proprietà industriale o intellettuale.

I criteri per valutare l'impatto sui beneficiari possono essere molteplici. A titolo di esempio: revenues, incremento del fatturato, sviluppo di nuovi prodotti e processi, aumento del reddito, miglioramento delle condizioni di vita, aumento dell'occupazione, sviluppi tecnologici futuri, soluzioni nuove, originali e concrete di un problema tecnico e altri indicatori di valore aggiunto analoghi o ispirati a quelli economici e riferiti a indicatori monetari e non.



Responsabili del monitoraggio e controllo

Delegata di Ateneo – prof.ssa Marianna Mauro (mauro@unicz.it)
Commissione per il coordinamento e il monitoraggio delle attività di terza missione e di valorizzazione delle conoscenze" (nominata con DR 483 dell'11.04.2024)



Tempistica Monitoraggio

Entro il 28 febbraio di ogni anno è prevista l'elaborazione di un report sulle attività di terza missione e valorizzazione delle conoscenze, misurando l'impatto prodotto.

Entro il 30 novembre è prevista l'elaborazione di un documento programmatico relativo alle attività da realizzarsi nell'anno successivo, in cui sono indicate le risorse necessarie per la realizzazione delle iniziative. La programmazione viene inviata al Senato Accademico che esprime un parere sulle attività proposte. Il piano con le iniziative approvate viene inviato al Consiglio di Amministrazione che delibera sulle risorse da destinare alle attività di valorizzazione delle conoscenze

Promozione dell'Imprenditorialità accademica

Obiettivi

Per imprenditorialità accademica si intendono gli impieghi in chiave imprenditoriale dei risultati della ricerca al fine di sviluppare prodotti e/o servizi innovativi, in particolare spin-off e start-up, ex D.M. 10 agosto 2011, n. 168 e s.m.i.. L'ateneo intende favorire la nascita di spin off universitari e di start-up, offrendo Supporto logistico e tecnico-scientifico (locali e attrezzature).



Azioni

- Favorire la nascita di spin off universitari;
- Favorire la nascita di start-up;
- Supporto logistico e tecnico-scientifico (locali e attrezzature) agli spinoff e alle start-up.



Indicatori

- Numero complessivo e percentuale di crescita di imprese spin-off/start-up;
- Ricavo delle imprese spin-off/start-up dovuto a fonti di finanziamento pubbliche;
- Fatturato imprese spin-off /start-up derivante da attività di mercato;
- Numero di addetti imprese spin-off/start-up;
- Percorsi di formazione allo sviluppo del business plan con il coinvolgimento dei propri ricercatori/professori come esperti;
- Utilizzo di infrastrutture/laboratori di ricerca di ateneo.



Responsabili del monitoraggio e controllo

Delegata di Ateneo – prof.ssa Marianna Mauro (mauro@unicz.it)

Commissione per il coordinamento e il monitoraggio delle attività di terza missione e di valorizzazione delle conoscenze" (nominata con DR 483 dell'11.04.2024)



Tempistica Monitoraggio

Entro il 28 febbraio di ogni anno è prevista l'elaborazione di un report sulle attività di terza missione e valorizzazione delle conoscenze, misurando l'impatto prodotto.

Entro il 30 novembre è prevista l'elaborazione di un documento programmatico relativo alle attività da realizzarsi nell'anno successivo, in cui sono indicate le risorse necessarie per la realizzazione delle iniziative. La programmazione viene inviata al Senato Accademico che esprime un parere sulle attività proposte. Il piano con le iniziative approvate viene inviato al Consiglio di Amministrazione che delibera sulle risorse da destinare alle attività di valorizzazione delle conoscenze

Potenziamento delle Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico

Obiettivi

L'Università di Catanzaro intende rafforzare le proprie strutture di intermediazione con il territorio, in particolare quelle dedicate allo svolgimento di attività di valorizzazione della ricerca (es. trasferimento tecnologico e rapporti con imprese), di incubazione di nuove imprese e di placement. Rientrano in questo quadro i consorzi con finalità di valorizzazione delle conoscenze.



Azioni

- potenziamento degli uffici;
- favorire la valorizzazione della ricerca attraverso le strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico;
- favorire attività di placement.



Indicatori

- Numero di addetti dell'Unità Servizi per il Trasferimento Tecnologico;
- Numero di addetti dell'Unità "Career Service";
- Numero di iniziative e di aziende partecipanti a eventi organizzati dall'Unità "Career Service";
- Numero di aziende partecipanti ad eventi di reclutamento dei laureati organizzati in ateneo;
- Numero di consorzi o associazioni con finalità prevalente di valorizzazione delle conoscenze a cui l'ateneo partecipa;
- Numero di studenti/laureati partecipanti alle attività formative di orientamento al lavoro ed all'autoimprenditorialità;
- Numero di imprese create nei settori "umanistici".



Responsabili del monitoraggio e controllo

Delegata di Ateneo – prof.ssa Marianna Mauro (mauro@unicz.it)

Commissione per il coordinamento e il monitoraggio delle attività di terza missione e di valorizzazione delle conoscenze" (nominata con DR 483 dell'11.04.2024)



Tempistica Monitoraggio

Entro il 28 febbraio di ogni anno è prevista l'elaborazione di un report sulle attività di terza missione e valorizzazione delle conoscenze, misurando l'impatto prodotto.

Entro il 30 novembre è prevista l'elaborazione di un documento programmatico relativo alle attività da realizzarsi nell'anno successivo, in cui sono indicate le risorse necessarie per la realizzazione delle iniziative. La programmazione viene inviata al Senato Accademico che esprime un parere sulle attività proposte. Il piano con le iniziative approvate viene inviato al Consiglio di Amministrazione che delibera sulle risorse da destinare alle attività di valorizzazione delle conoscenze

Potenziamento delle attività di Public Engagement

Obiettivi

L'Università di Catanzaro intende fare in modo che la società civile sia sempre più consapevole dell'impatto positivo che le attività culturali, sociali, scientifiche e di innovazione tecnologica da essa svolte hanno al fine di migliorare il benessere collettivo, la convivenza civile e la crescita culturale della popolazione.

Azioni

L'ateneo mette a disposizione risorse finanziarie pari a 80.000 euro annuale e quantificato sulla base di un piano di attività volte alla disseminazione culturale per lo sviluppo socioculturale del territorio

Indicatori

- Numero e tipologia di partecipazione e organizzazione di manifestazioni culturali aperte alla cittadinanza (Festival, Notte dei ricercatori, fiere scientifiche);
- Numero e tipologia di iniziative rivolte all'interazione con le scuole superiori;
- Numero di concerti, esposizioni e altri eventi aperti alla cittadinanza;
- Numero e tipologia di manifestazioni scientifiche aperte alla cittadinanza;
- Numero di iniziative in collaborazione con enti per progetti di sviluppo urbano o valorizzazione territorio;
- Numero e tipologia di siti web, di social, pubblicazioni o articoli di divulgazione scientifica dedicate al pubblico esterno;
- Numero di giovani che svolgono il servizio civile in ateneo;
- Numero e tipologia di iniziative divulgative rivolte a bambini.

Responsabili del monitoraggio e controllo

Delegata di Ateneo – prof.ssa Marianna Mauro (mauro@unicz.it)

Commissione per il coordinamento e il monitoraggio delle attività di terza missione e di valorizzazione delle conoscenze" (nominata con DR 483 dell'11.04.2024)

Tempistica Monitoraggio

Entro il 28 febbraio di ogni anno è prevista l'elaborazione di un report sulle attività di terza missione e valorizzazione delle conoscenze, misurando l'impatto prodotto.

Entro il 30 novembre è prevista l'elaborazione di un documento programmatico relativo alle attività da realizzarsi nell'anno successivo, in cui sono indicate le risorse necessarie per la realizzazione delle iniziative. La programmazione viene inviata al Senato Accademico che esprime un parere sulle attività proposte. Il piano con le iniziative approvate viene inviato al Consiglio di Amministrazione che delibera sulle risorse da destinare alle attività di valorizzazione delle conoscenze

Promozione della tutela della salute

Obiettivi

L'Università di Catanzaro, anche attraverso la convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale, contribuisce allo sviluppo sostenibile fondamentale per garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età, promuovendo e diffondendo attività atte a migliorare lo stile e ad aumentare l'aspettativa di vita.

Rientrano in questo campo, ad esempio, i trial clinici anche non profit, gli studi su dispositivi medici, gli studi non interventistici, gli studi mirati allo sviluppo di nuovi farmaci o al repurposing di farmaci, anche generici, e la creazione



Azioni

- Grant office
- Risorse finanziarie pari a 20.000 euro annuale e quantificato sulla base di un piano di attività



Indicatori

- Numero di trials clinici attivati;
- Numero di pazienti coinvolti nei trials clinici;
- Entrate derivanti dalle attività di trial clinico;
- Numero di iniziative di prevenzione;
- Numero di iniziative volte a promuovere i risultati della ricerca scientifica sanitaria e la conoscenza di aspetti sanitari nel contesto socioeconomico di riferimento;
- Numero di Centri di ricerca clinica convenzionati con dipartimenti di Ateneo.



Responsabili del monitoraggio e controllo

Delegata di Ateneo – prof.ssa Marianna Mauro (mauro@unicz.it)

Commissione per il coordinamento e il monitoraggio delle attività di terza missione e di valorizzazione delle conoscenze" (nominata con DR 483 dell'11.04.2024)



Tempistica Monitoraggio

Entro il 28 febbraio di ogni anno è prevista l'elaborazione di un report sulle attività di terza missione e valorizzazione delle conoscenze, misurando l'impatto prodotto.

Entro il 30 novembre è prevista l'elaborazione di un documento programmatico relativo alle attività da realizzarsi nell'anno successivo, in cui sono indicate le risorse necessarie per la realizzazione delle iniziative. La programmazione viene inviata al Senato Accademico che esprime un parere sulle attività proposte. Il piano con le iniziative approvate viene inviato al Consiglio di Amministrazione che delibera sulle risorse da destinare alle attività di valorizzazione delle conoscenze

ALLEGATO 1

Indicatori di riferimento per la ripartizione della **quota premiale**, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DM n. 773/24, sui quali l'Ateneo si impegna a raggiungere i target prefissati

Indicatore	TARGET 2026
A_a Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	0,55
A_b Proporzione di docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati.	0,94
B_a Rapporto fra gli iscritti al I anno dei Corsi di Dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo.	0,30
B_b Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi.	0,07
C_a Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio.	0,95
C_b Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto.	n.21
D_a Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale".	0,007
D_b Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero.	0,5
E_a Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati.	0,21
E_b Proporzione di Ricercatori di cui all'art. 24, c. 3 sul totale dei docenti di ruolo	0,32

4. PIANO TRIENNALE DI ATENEO 2024-2026

In riferimento alle linee guida della programmazione universitaria 2024-2026, emanate dal MUR con il Decreto Ministeriale n. 773 del 10 giugno 2024, e in coerenza con il Piano di sviluppo strategico triennale dell'Ateneo (allegato), sono stati individuati i seguenti due progetti e obiettivi: uno per il gruppo A/C/D e l'altro per il gruppo B/E, insieme alle relative azioni e agli indicatori selezionati, attraverso i quali l'Ateneo concorrerà all'assegnazione delle risorse ministeriali.

TIPO DI PROGETTO di Ateneo
RAGGRUPPAMENTO OBIETTIVO A/C/D
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO A
DESCRIZIONE DEL PROGETTO/OBIETTIVO L'obiettivo dell'Ateneo è quello di elevare costantemente la qualità della formazione universitaria, adeguandola agli standard internazionali più avanzati e rispondendo alle esigenze sia degli studenti che del mercato del lavoro. L'università deve essere vissuta dagli studenti come uno spazio dove realizzare le proprie aspirazioni, acquisendo conoscenze e competenze fondamentali per il proprio sviluppo personale e professionale Per raggiungere questi traguardi, l'Ateneo mira a: <ul style="list-style-type: none">• Innovare la didattica universitaria attraverso l'introduzione di tecnologie digitali, l'utilizzo di metodologie didattiche attive, la valutazione continua e la promozione della mobilità studentesca (come l'Erasmus italiano) per ampliare le esperienze educative degli studenti;• Sostenere la regolarità negli studi attraverso un monitoraggio delle prestazioni e un supporto tempestivo agli studenti in difficoltà;• Promuovere il benessere studentesco, assistendo e supportando gli studenti e indirizzandoli a vivere un'esperienza accademica completa;• Facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, assicurando che la formazione offerta risponda alle esigenze del mercato del lavoro e delle imprese locali. In continuità con la Programmazione strategica 2021-2023, anche per il periodo 2024-2026 l'Università rafforzerà i rapporti con gli stakeholder locali, con l'obiettivo di adeguare l'offerta formativa alle esigenze del territorio e del sistema produttivo. I curricula dei corsi saranno costantemente aggiornati e migliorati grazie alla collaborazione con i Presidenti dei Corsi di Studio e all'adozione di metodologie didattiche

innovative tenendo conto dei risultati emersi nelle indagini conoscitive rivolte agli studenti. L'Ateneo, inoltre, implementerà iniziative volte ad aumentare il numero di iscritti e a migliorare la propria visibilità, rendendo l'offerta formativa più attrattiva e rispondendo in modo efficace ai fattori che influenzano la scelta dell'università.

INTEGRAZIONE DEL PROGETTO CON ALTRI INTERVENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Il Progetto tra le altre cose intende potenziare la mobilità degli studenti prevista dal programma Erasmus Italiano istituito con DM 548/2024

AZIONE O AZIONI SELEZIONATE PER OBIETTIVO

A.2 Innovazione delle metodologie didattiche (TLC) e potenziamento della docenza strutturata nei corsi di studio

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

Il progetto si focalizza su due indicatori (**Indicatore A_d** e **Indicatore A_h**) per valutare la performance degli studenti e la qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo. Questi indicatori sono utili per comprendere la capacità dell'università di supportare il successo accademico degli studenti, di potenziare metodologie didattiche e di incentivare la mobilità degli studenti.

Indicatore A_d – Proporzione di Laureati (L, LMCU) entro la durata normale del Corso.

Il valore iniziale dell'indicatore è pari a 0,484, questo indica che il 48,4% dei laureati ha completato il corso di laurea (triennale o a ciclo unico) entro i tempi standard previsti dal regolamento del corso.

Questo indicatore viene utilizzato per monitorare l'efficacia dei corsi di studio e identificare le aree che richiedono miglioramenti o innovazioni didattiche, come il supporto formativo, l'organizzazione del corso e le politiche di tutoraggio. Sebbene il valore dell'indicatore evidenzi un quadro complessivamente positivo, emergono anche possibili margini di miglioramento attuabili attraverso: la riduzione delle criticità legate al carico di studio, una migliore organizzazione degli esami, un potenziamento delle attività di tutoraggio, l'adozione di metodologie didattiche innovative, nonché supporto nella gestione di eventuali problematiche personali.

Le azioni progettuali si focalizzeranno su strategie per migliorare la regolarità negli studi e il completamento tempestivo dei corsi, garantendo così un maggiore successo per gli studenti e un miglioramento complessivo della qualità formativa dell'Ateneo.

Aree di intervento:

- Istituire un sistema di monitoraggio costante delle conoscenze attuando degli interventi a supporto di coloro che ne necessitano;
- Individuare correttamente le carenze in ingresso e l'assegnazione degli OFA agli studenti
- Potenziare il tutorato in itinere (studenti più avanzati o docenti) per supportare gli studenti con difficoltà nelle materie chiave anche attraverso l'utilizzo di piattaforme on-line per tutorato

virtuale, forum di discussione, consulenze individuali, fornire su richiesta materiale di supporto e risorse individuali;

- Incrementare le ore dedicate alle esercitazioni pratiche e prove in itinere da parte dei docenti, per favorire una comprensione più approfondita delle materie e facilitare il superamento degli esami.
- Offrire appelli supplementari e prove di esonero durante l'anno accademico per consentire agli studenti di distribuire meglio la preparazione degli esami e ridurre il rischio di accumulo di ritardi.
- Attribuire punteggi di premialità ai docenti che si impegnano per aumentare il successo accademico degli studenti.
- Sostenere gli studenti con difficoltà personali offrendo assistenza per situazioni di disagio economico o psicologico, che spesso rallentano il percorso universitario.
- Potenziare l'offerta di materiali didattici online e strumenti di apprendimento flessibili, per favorire uno studio più autonomo e agevolare il completamento degli esami.

Indicatore A_h - la proporzione di studenti partecipanti al progetto Erasmus Italiano

L'Erasmus Italiano è un programma di mobilità nazionale che permette agli studenti universitari di trascorrere dai 3 ai 6 mesi in una delle università partner italiane.

Essendo un indicatore ministeriale riferito a iniziative di recente istituzione il valore dell'indicatore ha un valore pari a zero. È intenzione dell'Ateneo investire nella mobilità degli studenti in modo da ampliare le loro esperienze educative, e generare un circolo virtuoso di scambio di buone prassi e competenze con le altre università italiane.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

1. Istituire un sistema di monitoraggio costante delle prestazioni degli studenti (Indicatore collegato A_d)

Creazione e implementazione di un sistema di monitoraggio per valutare in tempo reale le prestazioni degli studenti, identificando precocemente chi ha difficoltà con l'acquisizione dei CFU e offrendo un supporto tempestivo. Il sistema può includere:

- Report automatici sui progressi accademici.
- Strumenti di analisi per valutare i tassi di completamento di esami e CFU.
- Alert automatici per tutor e docenti quando gli studenti non raggiungono obiettivi prefissati.

2. Potenziamento del tutorato in itinere (Indicatore collegato A_d)

Potenziamento del sistema di tutorato in itinere con l'obiettivo di aiutare gli studenti in difficoltà nelle materie chiave. Gli interventi comprenderanno:

- Selezione di tutor (studenti avanzati o docenti).
- Tutorato virtuale attraverso piattaforme online (forum di discussione, sessioni individuali di supporto, materiali didattici su richiesta).
- Collaborazione con docenti e tutor per identificare aree problematiche per gli studenti.

3. Incrementare le ore per esercitazioni, offrire appelli supplementari e sessioni di esonero (Indicatore collegato A_d)

- Finanziare un aumento delle ore dedicate alle esercitazioni pratiche, coinvolgendo i docenti e migliorando la preparazione degli studenti nelle materie più complesse.
- Offrire appelli supplementari e sessioni di esonero per aiutare gli studenti a distribuire meglio il carico di studio e sostenere gli esami in modo più efficiente
- Attribuire punteggi di premialità ai docenti che si impegnano per aumentare il successo accademico degli studenti.

4. Verifica attenta degli OFA (Indicatore collegato A-d)

- Utilizzare i risultati dei test per assegnare in modo mirato gli OFA, assicurandosi che ogni studente riceva supporto nelle aree dove effettivamente mostra carenze, senza appesantire il carico didattico con obblighi non necessari;
- Monitorare il progresso degli studenti durante il periodo di recupero degli OFA, offrendo sessioni di verifica intermedie per valutare l'efficacia degli interventi e fornire ulteriore assistenza se necessario;

Totale: €1.000.000,00

5. Incremento della proporzione degli studenti partecipanti all'Erasmus italiano (Indicatore collegato A_h)

L'Ateneo intende promuovere e supportare la possibilità degli studenti di partecipare al programma Erasmus, integrando con questo progetto le borse di studio previste dal Fondo Ministeriale Erasmus italiano, e consentendo agli studenti di arricchire il proprio percorso formativo attraverso esperienze educative in diverse istituzioni. Sono previste le seguenti attività:

- Creare Accordi di Mobilità Nazionale con le altre università italiane per consentire la mobilità di studenti
- Realizzare campagne di informazione e orientamento rivolte agli studenti, promuovendo i vantaggi della partecipazione al progetto Erasmus Italiano attraverso eventi, seminari, e canali digitali.
- Creare un servizio dedicato di supporto logistico e amministrativo che faciliti la partecipazione al progetto, fornendo sostegno per la gestione delle procedure burocratiche e amministrative.
- Offrire, incentivi economici agli studenti, per coprire i costi di partecipazione al progetto Erasmus Italiano, come viaggi, alloggio e altre spese correlate.

Soggetti coinvolti: Area affari generali, Amministrazione Centrale e Dipartimenti

Totale: €450.757,00

Budget per il Progetto €1.450.757,00

Soggetti coinvolti: Amministrazione Centrale, Servizi Informatici, Dipartimenti

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico (descrizione)

Gli interventi sono integrati con il Programma strategico 2024-2026 che all'interno dell'Area Formazione, nella linea strategica *innovare la didattica universitaria*, prevede di accrescere il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche e organizzative e attraverso il programma Erasmus italiano di migliorare la qualità della

Il Piano di Sviluppo 2024-2026

Piano Triennale di Ateneo 2024-2026

didattica, di facilitare scambio di competenze e metodologie didattiche innovative e di rafforzare il legame tra gli atenei a livello nazionale.

Risultati attesi:

Aumento della proporzione di laureati nei tempi previsti: Miglioramento dell'indicatore A_d, con una crescita significativa del numero di studenti che completano il loro percorso di studi entro la durata normale;

Riduzione del tasso di abbandono;

Maggiore partecipazione degli studenti grazie all'aumento della frequenza degli appelli e delle prove di esonero;

Miglioramento delle competenze degli studenti;

Aumento dell'impegno e della partecipazione dei docenti;

Creazione di un network con altre università italiane;

Sviluppo di competenze trasversali l'esperienza di Erasmus in Italia favorisce lo sviluppo di competenze come l'autonomia, la capacità di adattamento e il problem solving.

Conoscenza di diversi contesti regionali: gli studenti possono confrontarsi con realtà socio-culturali differenti all'interno del Paese, migliorando la loro comprensione del territorio e delle diverse sfumature regionali italiane.

Miglioramento del profilo professionale dello studente, grazie a una maggiore flessibilità e alla capacità di adattarsi a nuove situazioni accademiche e professionali con un conseguente incremento dell'occupabilità.

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (per obiettivo)	Livello iniziale	Target finale – 2026
A_d Proporzione di Laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso.	0,484	0,58
A_h Proporzione di studenti partecipanti all'iniziativa dell'Erasmus Italiano.	0	0,016

Eventuale indicatore proposto dall'ateneo per l'obiettivo (definizione, motivazione e modalità di rilevazione)

BUDGET PER IL PROGETTO

a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	euro 1.450.757,00
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi (3)	euro 0
Totale (a+b)	euro 1.450.757,00

Eventuali note da parte dell'ateneo. Il target dell'indicatore A_h è calcolato sulla mobilità di n. 150 studenti in Erasmus, (max mesi 3) a cui sarà destinato un incentivo di 1000€ mensili.

TIPO DI PROGETTO di Ateneo
RAGGRUPPAMENTO OBIETTIVI: B/E
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO E
DESCRIZIONE DEL PROGETTO/OBIETTIVO <p>La valorizzazione del personale per una università è un fattore fondamentale per promuovere un ambiente di lavoro stimolante, attrarre e trattenere talenti, e garantire il raggiungimento degli obiettivi accademici e istituzionali. Le risorse umane rappresentano una componente fondamentale per l'Ateneo e puntare sulle stesse è un passo indispensabile per offrire servizi pubblici di qualità.</p> <p>L'Ateneo, nel triennio precedente, ha investito sulle Risorse Umane, sia attraverso il reclutamento di un numero sempre più ampio di giovani ricercatori di qualità sia attraverso l'assunzione di nuove unità di personale tecnico amministrativo. Per il triennio 2024-2026 l'Ateneo intende continuare ad investire risorse da destinare al personale docente e ricercatore sulla base delle nuove necessità didattiche e scientifiche e, contestualmente, attivare delle politiche per la valorizzazione del personale esistente. Nello specifico, l'Ateneo intende investire sul personale docente e sulla formazione dello stesso garantendo che l'università disponga di un numero adeguato di docenti e ricercatori con competenze e specializzazioni mirate, per rispondere efficacemente alle necessità didattiche e scientifiche. Questo investimento mira a migliorare la qualità dell'insegnamento e a promuovere l'innovazione nella ricerca, assicurando che il personale docente possa offrire una formazione di alto livello e contribuire significativamente ai progressi scientifici.</p>
INTEGRAZIONE DEL PROGETTO CON ALTRI INTERVENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI <i>Nessuna</i>
AZIONE O AZIONI SELEZIONATE PER OBIETTIVO E.2 Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)
Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati) L'Ateneo ha investito notevolmente nelle risorse umane con un piano mirato di reclutamento di nuovi professori e ricercatori. L'obiettivo è di continuare questa tendenza positiva, sviluppando – in parallelo -

le competenze del personale docente attraverso programmi di formazione sulla didattica con un focus sull'Intelligenza Artificiale con ricadute positive sulla didattica e la ricerca.

Inoltre, grazie all'integrazione del fondo premialità e alla revisione dei criteri per l'accesso ai premi, sarà incentivata la partecipazione ai suddetti corsi di formazione.

Gli indicatori prescelti per questa azione sono:

E_e - Proporzione di Ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, reclutati dall'esterno e non già attivi presso l'Ateneo come ricercatori di cui all'articolo 24, co. 3, lett. a), titolari di assegno di ricerca o iscritti a un corso di dottorato.

E_f: Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti

A partire dal 2022, l'Ateneo ha attivato un programma di formazione dei propri docenti con lo scopo di migliorare l'efficacia delle metodologie didattiche. In particolare, nel 2022 sono stati attivati n.2 moduli base (1 di pedagogia e 1 di psicologia) della durata di 10 ore ciascuno riguardanti la progettazione dell'ambiente di apprendimento e i metodi di insegnamento e Strutturazione della lezione. Nel 2023, sono stati erogati ulteriori due moduli specialistici e di approfondimento, ciascuno della durata di 10 ore. In totale il numero di ore di formazione al personale docente sono state: nel 2022, n. 1.053 ore e n.112 i partecipanti; nel 2023, n. 1.724 ore e n. 142 i partecipanti.

Per il triennio 2024-2026 l'Ateneo prevede:

1. di aumentare la percentuale di ricercatori assunti che non siano già attivi al suo interno in qualità di ricercatori (art. 24, co. 3, lett. a), titolari di assegni di ricerca o iscritti a corsi di dottorato.
2. una serie di interventi formativi rivolti a tutto il personale docente, compresi i nuovi assunti, dedicati all'Intelligenza Artificiale (IA), in considerazione del ruolo sempre più rilevante che essa riveste nella formazione dei docenti per varie ragioni strategiche.

In particolare:

a) Aggiornamento delle Competenze

L'IA è una delle tecnologie più avanzate e in rapida evoluzione. La formazione dei docenti in questo campo permette di rimanere aggiornati sulle ultime innovazioni e metodologie, garantendo che l'insegnamento rispecchi le tendenze più attuali e le migliori pratiche nel settore educativo.

b) Personalizzazione dell'Apprendimento

Le tecnologie basate su IA possono adattare i contenuti e le strategie didattiche alle esigenze individuali degli studenti. Formare i docenti su come utilizzare strumenti di IA per personalizzare l'apprendimento aiuta a migliorare l'efficacia didattica e a rispondere meglio alle diverse esigenze degli studenti.

c) Supporto alla Didattica e alla Ricerca

L'IA offre strumenti avanzati per l'analisi dei dati, la creazione di contenuti didattici e la gestione delle attività accademiche. I docenti formati sull'uso di questi strumenti possono migliorare la qualità del loro insegnamento e aumentare l'efficienza della ricerca, integrando tecnologie come analisi predittiva, simulazioni e automazione.

d) Sviluppo di Nuove Metodologie Didattiche

L'IA consente l'implementazione di metodologie innovative, come il learning analytics e i sistemi di tutoraggio intelligente. La formazione dei docenti in queste aree permette loro di sviluppare e adottare nuovi approcci didattici, come il flipped classroom e il problem-based learning, che possono arricchire l'esperienza educativa.

e) Innovazione e Ricerca

I docenti con competenze in IA possono contribuire a progetti di ricerca innovativi e collaborare con istituzioni e aziende tecnologiche. Questo non solo arricchisce la loro carriera accademica, ma contribuisce anche al progresso scientifico e tecnologico.

f) Miglioramento della Qualità dell'Insegnamento

L'adozione di strumenti basati su IA per la gestione della classe, la valutazione automatizzata e il monitoraggio delle prestazioni può migliorare la qualità complessiva dell'insegnamento e ottimizzare il tempo dedicato alla preparazione e alla valutazione.

In sintesi, integrare l'intelligenza artificiale nella formazione dei docenti non solo arricchisce le loro competenze professionali, ma contribuisce anche a trasformare e migliorare la didattica, rendendo l'istruzione più efficace e allineata con le esigenze del mondo contemporaneo e futuro.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

Si riportano di seguito le **attività** previste per la realizzazione degli obiettivi:

Per aumentare la proporzione di ricercatori reclutati dall'esterno, ai sensi dell'art. 24, co. 3, del DM 773, e non già attivi presso l'Ateneo, si intendono adottare le seguenti azioni strategiche:

a) Definizione di bandi di concorso specifici

privilegiando ricercatori con esperienze diversificate e innovative in linea con le strategie di sviluppo dell'Ateneo.

b) Incentivi economici e agevolazioni

per attrarre ricercatori dall'esterno, come borse di ricerca, premi per la mobilità e incentivi per chi si trasferisce da altre regioni o Paesi.

c) Sviluppare accordi di collaborazione

con altre università e centri di ricerca nazionali e internazionali, per agevolare lo scambio di ricercatori e l'assunzione di figure con esperienze in contesti accademici diversi.

d) Partecipare a reti di ricerca e progetti europei

che permettono di attrarre ricercatori stranieri con competenze rilevanti per le aree di sviluppo dell'Ateneo.

e) Creare un ambiente che favorisca percorsi di carriera internazionale,

offrendo opportunità di crescita e sviluppo professionale per i ricercatori esterni, anche attraverso periodi di mobilità e scambi con altre istituzioni.

Per la formazione sulla didattica innovativa erogata ai docenti si prevedono le seguenti azioni:

1. **Pianificazione del corso:** Definizione degli obiettivi didattici, selezione degli argomenti da trattare (es. machine learning, applicazioni didattiche dell'IA, etica dell'IA), creazione del calendario formativo.
2. **Selezione dei formatori:** Identificare esperti esterni o interni nel campo dell'intelligenza artificiale per condurre le lezioni.
3. **Erogazione del corso:** Attività: Organizzazione delle sessioni formative per il personale docente, suddivise tra lezioni teoriche e laboratori pratici, sia in presenza che in modalità e-learning.
4. **Valutazione e monitoraggio:** Valutazione delle competenze acquisite dai docenti attraverso questionari, test e feedback. Monitoraggio continuo dell'efficacia della formazione.
5. **Integrazione Fondo Premialità** e revisione dei criteri per l'assegnazione dei premi al fine di adattare il fondo alle nuove priorità accademiche e prevedere dei riconoscimenti per i docenti che completano con successo il corso e applicano le competenze acquisite nella didattica e nella ricerca.

Il calcolo dell'indicatore E f, è effettuato sulla base di quanto previsto nella 'Nota metodologica e di approfondimento agli indicatori quantitativi a supporto della valutazione', definita da ANVUR nell'ambito di AVA 3, per l'indicatore B.1.1.b. Tale indicatore misura il numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa, rapportate ai diversi ruoli.

Soggetti Coinvolti

Senato Accademico, Dipartimenti e Scuole, Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità, Amministrazione Centrale,

Totale Budget: €1.112.247 –

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico (descrizione)

- Garantire un ricambio generazionale e stimolare l'attrazione di nuove competenze e professionalità dall'esterno, promuovendo un processo di reclutamento che favorisca la diversificazione dei percorsi formativi e professionali. Ciò contribuirà all'innovazione della

Il Piano di Sviluppo 2024-2026

Piano Triennale di Ateneo 2024-2026

ricerca e dell'insegnamento, migliorando al contempo la competitività dell'Ateneo a livello nazionale e internazionale.

- Aggiornamento delle Competenze del personale docente nel campo dell'IA.
- Miglioramento della qualità dei corsi e dei programmi di studio in IA.
- Innovazione nella Ricerca e aumento della produzione scientifica e dell'innovazione nel settore dell'IA.

Queste azioni contribuiranno a rafforzare le competenze del personale docente, migliorare l'offerta formativa e favorire la ricerca avanzata nell'area dell'intelligenza artificiale. L'attività prevista è coerente con il Piano Strategico 2024-2026, in particolare con l'obiettivo di investire nelle risorse di personale docente, garantendo un corpo accademico numericamente adeguato e altamente qualificato, per rispondere alle esigenze didattiche e scientifiche dell'Università e con l'obiettivo di valorizzazione del personale all'interno delle iniziative indirizzate ad aumentare il benessere e a gratificare il personale

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (per obiettivo)	Livello iniziale	Target finale – 2026
E_e - Proporzione di Ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, reclutati dall'esterno e non già attivi presso l'Ateneo come ricercatori di cui all'articolo 24, co. 3, lett. a), titolari di assegno di ricerca o iscritti a un corso di dottorato.	0,32	0,40
E_f: Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti	5,01	7
Eventuale indicatore proposto dall'ateneo per l'obiettivo (definizione, motivazione e modalità di rilevazione)		
BUDGET PER IL PROGETTO		
a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	euro 1.112.247,00	
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo	Euro 0	
Totale (a+b)	euro 1.112.247,00	
Eventuali note da parte dell'ateneo		